

Valutare il valore aggiunto di LEADER

Orientamenti

Maggio 2024

*This document contains the translation of the guidelines ‘**Assessing the added value of LEADER**’ of July 2024. The translation is intended to make the guidelines more helpful and accessible to different stakeholders. The translated document has not been subject to a layout and editorial check, and so the European Evaluation Helpdesk for the CAP makes no claims, promises, or guarantees about the accuracy, completeness, or adequacy of the translation and expressly disclaims liability for any errors or omissions in the translated content. The final reference text is the English version of the guidelines document, available at [this link](#).*

For any use outside of its original intent, or any modifications made to the content of the guidelines, prior written permission must be obtained from the European Evaluation Helpdesk for the CAP. Commercial use of this material is strictly prohibited. Please contact: evaluation@eucapnetwork.eu for any questions in this respect.



Nota sul copyright

© Unione europea, 2024

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Citazione raccomandata:

COMMISSIONE EUROPEA – Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale – Unità A.3 (2024): Orientamenti. Valutare il valore aggiunto di LEADER.

Clausola di esclusione della responsabilità:

Le informazioni e i pareri riportati nella presente relazione rappresentano il punto di vista degli autori e non rispecchiano necessariamente il parere ufficiale della Commissione. La Commissione non garantisce l'esattezza dei dati inseriti nella presente relazione. La Commissione, o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso delle informazioni contenute nel presente kit di strumenti.



L'Helpdesk europeo per la valutazione della PAC è responsabile del sostegno alle attività di monitoraggio e valutazione a livello degli Stati membri e dell'UE e svolge la propria attività sotto la guida dell'Unità A.3 (Unità Performance della politica) della DG AGRI della Commissione europea (CE). Offre sostegno a tutti i portatori di interessi nella valutazione, in particolare alla DG AGRI, alle autorità nazionali, alle autorità di gestione e ai valutatori, attraverso lo sviluppo e la diffusione di metodologie e strumenti adeguati, la raccolta e lo scambio di buone pratiche, nonché il rafforzamento delle capacità e la comunicazione con i membri della rete su temi relativi alla valutazione.

Ulteriori informazioni sulle attività dell'Helpdesk europeo per la valutazione della PAC sono reperibili su internet attraverso il server Europa

<https://eu-cap-network.ec.europa.eu/support/evaluation>.



Indice

Introduzione.....	1
Parte I Contesto	4
1 Panoramica del concetto di valore aggiunto di LEADER	5
Parte II Applicazione pratica del concetto di valore aggiunto di LEADER e ... delle sue componenti.....	10
2 Come applicare concretamente il concetto di valore aggiunto di LEADER.....	11
3 Aspetti da tenere in considerazione nell'elaborazione di un quadro di valutazione del valore aggiunto di LEADER	18
Parte III Quadro di valutazione proposto.....	22
4 Sviluppo di un possibile quadro di valutazione del valore aggiunto di LEADER	23
5 Ripartizione delle componenti principali del quadro di valutazione proposto	25
6 Panoramica dei dati e delle fonti di informazioni disponibili	36
Parte IV Interpretazione dei risultati.....	39
7 Come interpretare i risultati delle valutazioni del valore aggiunto di LEADER ..	40
Contenuti in documenti distinti:	
Allegato 1 Schede sugli indicatori del valore aggiunto di LEADER	
Allegato 2 Esempio di banca dati per il monitoraggio a livello di GAL	
Allegato 3 Fattori che agevolano o ostacolano la misurazione del valore aggiunto di LEADER	
Allegato 4 Esempio di collegamento tra i principi di LEADER e le componenti del valore aggiunto di LEADER	
Allegato 5 Quadro di valutazione dettagliato (con indicatori supplementari)	
Allegato 6 Esempi di utilizzo del quadro di valutazione proposto	
Allegato 7 Definizioni operative e glossario	
Allegato 8 Riferimenti	



Tabelle

Tabella 1. Elenco degli elementi della componente del valore aggiunto di LEADER "miglioramento del capitale sociale", con descrizioni ed esempi di come applicare concretamente tali elementi.....	12
Tabella 2. Elenco degli elementi della componente del valore aggiunto di LEADER "miglioramento della governance", con descrizioni ed esempi di come applicare concretamente tali elementi.....	14
Tabella 3. Elenco degli elementi della componente del valore aggiunto di LEADER "potenziamento dei risultati e degli impatti", con descrizioni ed esempi di come applicare concretamente tali elementi	15
Tabella 4. Esempio di quadro di valutazione del miglioramento del capitale sociale	26
Tabella 5. Esempio di quadro di valutazione del miglioramento della governance...	29
Tabella 6. Esempio di quadro di valutazione del potenziamento dei risultati e degli impatti.....	32
Tabella 7. Esempio di quadro di valutazione dei cambiamenti strutturali	35
Tabella 8. Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione alle reti	40
Tabella 9. Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione alla governance locale	43
Tabella 10. Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione all'aumento dell'effetto leva	45
Tabella 11. Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione alla capacità di LEADER di generare cambiamenti strutturali nel territorio del GAL	48

Figure

Figura 1. Valore aggiunto di LEADER	8
Figura 2. Il percorso verso i cambiamenti strutturali nel territorio del GAL.....	9
Figura 3. Struttura generale del quadro di valutazione	23

Elenco degli acronimi

AG Autorità di gestione



CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
DG AGRI	Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FOS	Fattore di successo
FSE	Fondo sociale europeo
GAL	Gruppo di azione locale
LDS	Strategia di sviluppo locale
LEADER	<i>Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale</i> , collegamento fra azioni di sviluppo dell'economia rurale
NN	Rete nazionale della PAC
NTd	Diversità della rete
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OP	Organismo pagatore
PAC	Politica agricola comune
PILA	Indice di prestazione dell'approccio LEADER
PMEF	Quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione
PSR	Programma di sviluppo rurale
RESR	Rete europea per lo sviluppo rurale
SNA	Analisi delle reti sociali
TWG	Gruppo di lavoro tematico
UE	Unione europea



Ringraziamenti

Gli orientamenti sono stati elaborati dagli esperti in materia di valutazione Costas Apostolopoulos, Julia Marosek, Marili Parissaki, Elena Pisani, Kim Pollermann, Sari Rannanpää, Annette Aagaard Thuesen, Paola Torcia, Carlotta Valli e Neringa Viršilienė, con il prezioso contributo dei membri del gruppo di lavoro tematico istituito dall'Helpdesk per la valutazione ai fini dell'elaborazione dei presenti orientamenti. Il gruppo di lavoro tematico e il comitato dei portatori di interessi erano complessivamente composti da oltre 90 membri, tra cui valutatori, autorità di gestione, ricercatori, reti nazionali della PAC, ELARD, GAL e rappresentanti della DG Agricoltura e sviluppo rurale (DG AGRI).

Rappresentanti della DG AGRI hanno contribuito alla coerenza degli orientamenti con il quadro delle politiche dell'UE.

Il gruppo di lavoro tematico è stato coordinato dall'Helpdesk europeo per la valutazione della PAC sotto la guida di Valdis Kudiņš.

Brigit Zomer e Margherita Sforza hanno contribuito alle attività di elaborazione e si sono occupate della qualità e dell'aspetto visivo degli orientamenti finali.



Introduzione

LEADER¹ / lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) viene attuato nell'Unione europea (UE) da oltre trent'anni. Il suo ambito di applicazione e i suoi strumenti si sono ampliati nell'arco dei molteplici periodi di programmazione. Secondo lo studio che ha valutato LEADER in tutta l'UE nel periodo di programmazione 2014-2020², l'approccio LEADER allo sviluppo locale si è dimostrato efficace per uno sviluppo rurale locale che mira a conseguire lo sviluppo economico, rafforzare il tessuto e le capacità sociali e consolidare la governance locale, mantenendo una buona coerenza con altre politiche. Ciò è riconosciuto anche nel regolamento sui piani strategici della PAC³ e, di conseguenza, nel periodo di programmazione 2023-2027 l'applicazione di LEADER rimane obbligatoria nell'ambito degli interventi di tipo cooperativo, con una dotazione minima pari al 5 % del contributo totale del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) al piano strategico della PAC.

Malgrado l'ampia esperienza maturata nella valutazione di LEADER, vi sono ancora difficoltà costanti nel misurare il suo valore aggiunto. Tale aspetto è stato sottolineato dalla relazione speciale su LEADER elaborata dalla Corte dei conti europea⁴, nella quale si conclude che LEADER facilita l'impegno a livello locale, ma che i benefici supplementari apportati non sono ancora dimostrati a sufficienza. La relazione ha inoltre evidenziato che gli indicatori della PAC non consentono una valutazione significativa dei costi e dei benefici dell'approccio LEADER. Per il periodo di programmazione 2023-2027 viene raccolto un insieme più ampio di indicatori sui gruppi di azione locale (GAL) e sulle loro attività⁵.

Lo **scopo** dei presenti orientamenti è illustrare il contesto e la logica alla base della valutazione del valore aggiunto di LEADER nell'ambito dei piani strategici della PAC 2023-2027 e poi fornire un esempio di quadro di valutazione che mette in pratica le indicazioni fornite. Il quadro di valutazione si basa sul presupposto che l'approccio LEADER sia in grado di apportare un valore aggiunto, ossia possa produrre benefici (non necessariamente in termini finanziari) superiori ai costi aggiuntivi connessi all'applicazione di tale metodo, e che detto valore aggiunto sia costituito da tre

¹ Secondo le definizioni di cui all'articolo 3 del [regolamento \(UE\) 2021/2115](#), con "LEADER" si intende lo sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 31 del [regolamento \(UE\) 2021/1060](#). Pertanto nel resto del presente documento si farà semplicemente riferimento a "LEADER".

² CCRI, OIR, ADE (2021), [Evaluation support study on the impact of LEADER on balanced territorial development](#).

³ Considerando 93 del [regolamento \(UE\) 2021/2115](#).

⁴ Corte dei conti europea (2022), *Leader e lo sviluppo locale di tipo partecipativo facilitano l'impegno a livello locale, ma i benefici supplementari apportati non sono ancora dimostrati a sufficienza*. Relazione speciale 10, 2022, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, <https://data.europa.eu/doi/10.2865/472159>.

⁵ Articolo 14 e allegato VII del [regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/1475 della Commissione](#).



componenti principali: miglioramento del capitale sociale, miglioramento della governance e potenziamento dei risultati e degli impatti dei progetti attuati nell'ambito delle strategie di sviluppo locale. Il concetto di valore aggiunto di LEADER è stato descritto per la prima volta nei precedenti orientamenti della Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) (2017) ⁶.

I **destinatari** dei presenti orientamenti sono principalmente le autorità di gestione della PAC e i valutatori dei piani strategici della PAC, in particolare quelli che si occupano specificamente del monitoraggio dell'attuazione e della valutazione di LEADER e del suo valore aggiunto. Utilizzando gli orientamenti forniti, tali destinatari dovrebbero essere in grado di elaborare un adeguato quadro di valutazione del valore aggiunto di LEADER, selezionare gli indicatori pertinenti dall'ampio ventaglio di indicatori presentati nel dettaglio, predisporre le banche dati necessarie e altre modalità di raccolta di informazioni e interpretare i risultati del monitoraggio e delle valutazioni. Gli orientamenti sono inoltre interessanti e utili per altri portatori di interessi, in particolare per i GAL, ai fini della raccolta di dati, del monitoraggio dell'attuazione e della valutazione del valore aggiunto di LEADER a livello locale, nonché per coloro che sostengono i GAL o interagiscono in altro modo con tali gruppi.

Anche se non sono vincolanti, i presenti orientamenti **si basano sulla legislazione dell'UE vigente**, in particolare sul regolamento di esecuzione ⁷, il quale stabilisce che il valore aggiunto di LEADER è uno degli aspetti che gli Stati membri devono valutare. A tal fine, gli orientamenti propongono opzioni per valutare il valore aggiunto di LEADER che gli Stati membri possono adattare in funzione dei loro contesti specifici, delle loro esigenze di valutazione, nonché della logica di intervento e dell'attuazione dei loro piani strategici della PAC.

Gli orientamenti si compongono di quattro parti.

La **parte I** illustra il contesto e fornisce una breve panoramica del concetto di valore aggiunto di LEADER.

La **parte II** si concentra sull'applicazione pratica del concetto di valore aggiunto di LEADER, da utilizzare come base per l'elaborazione del quadro di valutazione, e formula considerazioni di cui tenere conto ai fini di tale elaborazione.

La **parte III** propone un esempio di quadro di valutazione del valore aggiunto di LEADER. Per ciascuna componente del valore aggiunto di LEADER e i relativi elementi viene elaborato un esempio di quadro di valutazione, comprendente le

⁶ Helpdesk europeo per la valutazione dello sviluppo rurale (2017). [Linee guida: valutazione di LEADER/CLLD](#).

⁷ Articolo 2, lettera d), del [regolamento \(UE\) 2022/1475](#).



domande di valutazione, i fattori di successo pertinenti e i relativi indicatori di output, di risultato e di impatto. Vengono inoltre formulate riflessioni sulle fonti di dati collegate agli esempi di quadro di valutazione proposti.

La **parte IV** fornisce indicazioni sugli aspetti da tenere in considerazione quando si interpretano le informazioni fornite dagli indicatori del valore aggiunto di LEADER e dai relativi fattori di successo, al fine di rispondere alle domande di valutazione.

Gli **otto allegati** degli orientamenti forniscono strumenti pratici che possono essere utilizzati per analizzare il valore aggiunto di LEADER, ad esempio:

- schede dettagliate su ciascun indicatore incluso nel quadro di valutazione proposto (allegato 1);
- esempi di banca dati per il monitoraggio a livello di GAL (allegato 2);
- fattori che agevolano e ostacolano la misurazione del valore aggiunto di LEADER (allegato 3); ed esempi di collegamenti tra i principi di LEADER e le componenti del valore aggiunto (allegato 4);
- un quadro di valutazione dettagliato che comprende indicatori aggiuntivi per ciascun elemento del valore aggiunto di LEADER (allegato 5);
- esempi che illustrano come il quadro di valutazione proposto nei presenti orientamenti possa essere applicato nella pratica (allegato 6);
- definizioni operative (allegato 7) e riferimenti alle fonti di informazioni utilizzate nel presente documento (allegato 8).



Parte I

Contesto



1 Panoramica del concetto di valore aggiunto di LEADER

Il presente capitolo intende descrivere le principali componenti in cui si articola il concetto di valore aggiunto di LEADER nonché i processi che consentono la creazione di valore aggiunto definiti nel periodo di programmazione 2014-2020. Il capitolo getta le basi per l'applicazione pratica del concetto nel periodo di programmazione 2023-2027, illustrata nel capitolo 2.

Nel periodo di programmazione 2023-2027 il valore aggiunto di LEADER è menzionato nei regolamenti dell'UE, in particolare nel regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475, il quale stabilisce che il valore aggiunto di LEADER è uno degli aspetti dei piani strategici della PAC che occorre eventualmente valutare. Nello stesso regolamento, i dati per il monitoraggio e la valutazione seguono le tre componenti del valore aggiunto di LEADER (miglioramento del capitale sociale, miglioramento della governance e potenziamento dei risultati e degli impatti)⁸. Gli Stati membri dovrebbero inoltre fornire nei piani strategici della PAC una descrizione del valore aggiunto atteso dell'approccio LEADER e del modo in cui sono applicati i suoi principi⁹.

La definizione operativa del valore aggiunto di LEADER deriva dal lavoro svolto nel 2017 da un gruppo di lavoro tematico dell'Helpdesk per la valutazione e il concetto non è vincolante. Il valore aggiunto di LEADER è definito come **i benefici ottenuti mediante la corretta applicazione del metodo LEADER, rispetto ai benefici che si sarebbero ottenuti senza l'applicazione di tale metodo**. Il metodo LEADER consiste nell'applicazione combinata dei suoi sette principi: 1) l'approccio ascendente; 2) l'approccio territoriale; 3) i partenariati locali (ad esempio GAL); 4) una strategia integrata e multisetoriale; 5) l'innovazione; 6) il collegamento in rete; 7) la cooperazione territoriale¹⁰. Tali principi sono strettamente interconnessi. È difficile immaginare che un unico principio (ad esempio la strategia multisetoriale) possa mettere a frutto le proprie potenzialità se gli altri principi vengono trascurati.

Secondo la definizione operativa 2014-2020, il valore aggiunto di LEADER è parte integrante di LEADER e deriva dalla combinazione di tre componenti: il miglioramento

⁸ Ad esempio i dati sulla governance, i dati relativi al capitale sociale (collegamento in rete, progetti attuati congiuntamente ecc.) e i dati relativi ai risultati (obiettivi dei progetti e contributo agli indicatori di risultato).

⁹ [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2021/2289 della Commissione](#).

¹⁰ Per una descrizione più dettagliata dei sette principi, cfr. EU CAP Network, (2023), LEADER explained, https://eu-cap-network.ec.europa.eu/networking/leader/leader-explained_en. Ultima consultazione il 7 agosto 2023.



del capitale sociale, il miglioramento della governance e il potenziamento dei risultati e degli impatti.

Il **miglioramento del capitale sociale** è un concetto multidimensionale che comprende caratteristiche dell'organizzazione sociale quali reti, norme e fiducia sociale, che agevolano il coordinamento e la cooperazione a vantaggio reciproco. Tra gli elementi del miglioramento del capitale sociale figurano modelli mentali e convinzioni condivisi, sostegno e fiducia reciproci, conoscenze rafforzate, competenze e capacità condivise e reti ben consolidate.

Il **miglioramento della governance** riguarda sia la governance locale che la governance multilivello. In particolare, la governance multilivello comprende interazioni orizzontali e verticali tra i portatori di interessi pubblici e non pubblici (portatori di interessi LEADER) coinvolti nell'attuazione di LEADER a livello dell'UE, nazionale, regionale e locale. Tra gli elementi del miglioramento della governance figurano il coinvolgimento dei portatori di interessi nel processo decisionale e la capacità di gestire i fondi pubblici e privati. Tali elementi comprendono anche la cooperazione a livello locale, ad esempio all'interno dei GAL e tra i GAL e la comunità locale, nonché la governance multilivello tra diversi livelli (verticale), ad esempio tra l'autorità di gestione/l'organismo pagatore, i GAL e la rete nazionale della PAC.

Il **potenziamento dei risultati e degli impatti** dell'attuazione dei programmi/delle strategie riguarda l'applicazione del metodo LEADER per rispondere alle esigenze locali e contribuire agli obiettivi della politica della PAC a livello dell'UE/nazionale/regionale. Il miglioramento dei risultati e degli impatti implica che il tipo e la qualità dei progetti attuati nell'ambito di LEADER siano diversi da quelli che sono o potrebbero essere attuati nell'ambito di altri programmi/interventi. Tali risultati e impatti possono manifestarsi come un maggiore effetto leva, progetti più sostenibili, progetti più innovativi e nuovi promotori di progetti, nonché maggiori sinergie tra i progetti.

Oltre alle tre componenti del concetto di valore aggiunto di LEADER, esistono anche tre processi abilitanti, ossia che consentono la creazione di valore aggiunto attraverso l'applicazione del metodo LEADER.

Come illustrato nella figura 1, i tre processi abilitanti interconnessi che generano il valore aggiunto di LEADER sono:

1. **l'attuazione della strategia di sviluppo locale**, ossia l'applicazione pratica sotto forma di progetti e i risultati e gli impatti che essi producono.



Ad esempio, l'attuazione della strategia attraverso il principio dell'approccio ascendente di LEADER implica l'interazione degli attori coinvolti, creando così un clima di fiducia, che a sua volta contribuisce al capitale sociale. Un altro esempio è il principio del partenariato utilizzato nell'elaborazione e nell'attuazione della strategia, che implica la partecipazione degli attori locali al processo decisionale e contribuisce a sua volta a migliorare la governance locale. Inoltre l'attuazione della strategia produce ad esempio risultati quali nuovi posti di lavoro, nuove imprese, nuovi servizi ecc. in funzione delle esigenze locali, grazie al principio dell'approccio territoriale del metodo LEADER;

2. **il piano strategico della PAC e il meccanismo di attuazione del GAL**, ossia le disposizioni dei regolamenti dell'UE e l'insieme di norme, procedure e strumenti amministrativi che garantiscono che gli obiettivi della strategia di sviluppo locale si traducano in azioni concrete.

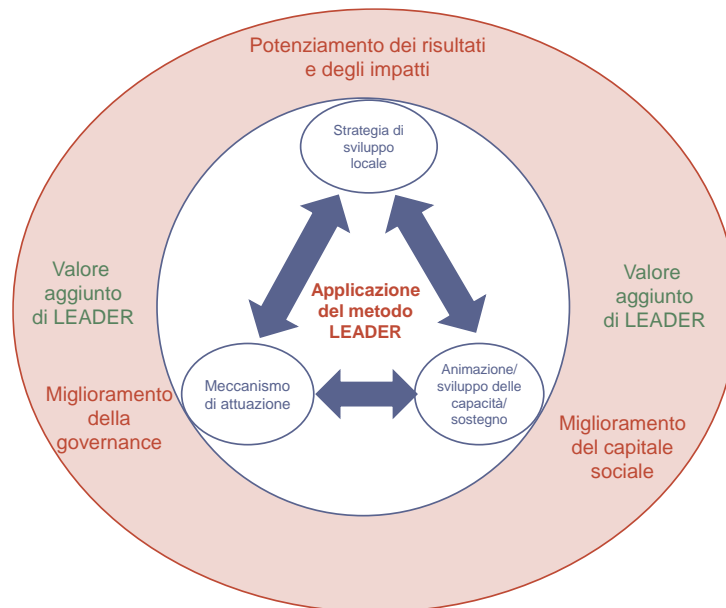
Ad esempio, i criteri di selezione previsti dal meccanismo di attuazione stimolano l'emergere di progetti innovativi (risultati potenziati) attraverso i principi della cooperazione multisettoriale o territoriale di LEADER. Un altro esempio è il coinvolgimento degli attori pertinenti nell'ambito del partenariato, che contribuisce a migliorare la governance locale;

3. **il sostegno all'animazione/allo sviluppo delle capacità**, che comprende, da un lato, la capacità di animazione del GAL (ossia tutte le sue attività che non sono direttamente correlate ai progetti, volte ad aumentare la consapevolezza, la preparazione, la cooperazione e le capacità di collegamento in rete delle popolazioni locali affinché contribuiscano allo sviluppo del loro territorio) e, dall'altro, il sostegno fornito dall'autorità di gestione (direttamente o attraverso la rete nazionale della PAC) per incoraggiare i beneficiari a partecipare a LEADER e consentire loro di farlo o il sostegno allo sviluppo delle capacità dei GAL al fine di migliorare la loro capacità di attuare la strategia locale conformemente al metodo LEADER.

I GAL possono utilizzare ad esempio attività di animazione incentrate sul mettere i nuovi promotori di progetti in condizione di presentare domande di finanziamenti LEADER, generando così un effetto leva che contribuisce al potenziamento dei risultati. Un altro esempio è costituito dalle attività di animazione che agevolano gli scambi tra i portatori di interessi e rafforzano l'identità locale, contribuendo in tal modo al capitale sociale.



Figura 1. Valore aggiunto di LEADER



Fonte: adattamento da Helpdesk europeo per la valutazione dello sviluppo rurale (2017)

Ulteriori esempi di collegamenti tra i principi del metodo LEADER e il valore aggiunto di LEADER creato attraverso i processi abilitanti elencati nella figura 1 sono presentati nell'allegato 4.

La visualizzazione dei collegamenti tra i sette principi LEADER e le componenti del valore aggiunto di LEADER in un determinato Stato membro o in un determinato GAL può essere utile per individuare le specifiche attività dei GAL e di altri portatori di interessi nell'ambito di LEADER che favoriscono la creazione del valore aggiunto di LEADER. Può anche servire ai valutatori per ricostruire la logica di intervento ed elaborare quadri di valutazione del valore aggiunto di LEADER.

Tutti e tre i processi abilitanti interconnessi, ossia l'attuazione della strategia di sviluppo locale, il meccanismo di attuazione e il sostegno fornito per l'animazione/lo sviluppo delle capacità, generano valore aggiunto sotto forma di miglioramento del capitale sociale, miglioramento della governance e potenziamento dei risultati e degli impatti, la cui combinazione ha un impatto in termini di cambiamenti strutturali nel territorio del GAL (cfr. figura seguente).



Figura 2. Il percorso verso i cambiamenti strutturali nel territorio del GAL



Fonte: adattamento da Helpdesk europeo per la valutazione dello sviluppo rurale (2017)

Sono considerati cambiamenti strutturali, quali definiti negli orientamenti del 2017, quelli che rispondono alle esigenze di parti specifiche della popolazione e del territorio nel suo complesso e che sono sensibili agli aspetti globali dello sviluppo locale, ad esempio in relazione ai cambiamenti climatici, alla produttività delle risorse, ai modelli di produzione rispettosi dell'ambiente, alla demografia, alla migrazione e alla coesione sociale.



Parte II

Applicazione pratica del concetto di valore aggiunto di LEADER e delle sue componenti



2 Come applicare concretamente il concetto di valore aggiunto di LEADER

Il presente capitolo mira a fornire definizioni operative delle tre componenti del valore aggiunto di LEADER ai fini delle valutazioni nel periodo di programmazione 2023-2027 e a descriverne i diversi elementi. Viene inoltre esaminato il contributo combinato fornito dalle tre componenti ai cambiamenti strutturali nei territori dei GAL. Nel capitolo figurano inoltre esempi di come applicare concretamente detti elementi, ossia come analizzarli nella pratica. Cfr. anche l'allegato 7 per le definizioni operative.

I presenti orientamenti sono il risultato di discussioni con esperti in merito al precedente concetto di valore aggiunto di LEADER e alle sue componenti, compresa l'individuazione dei fattori che ne agevolano o ne ostacolano la misurazione (cfr. allegato 3 per quest'ultimo aspetto).

A seguito di tale lavoro, i presenti orientamenti propongono **definizioni operative delle componenti del valore aggiunto di LEADER**, che fungono da base per la successiva elaborazione del quadro di valutazione per il periodo di programmazione 2023-2027. Allo stesso tempo, ogni componente del valore aggiunto è costituita da una serie di elementi. Per ciascuna di esse, le tabelle che seguono offrono un'ampia gamma di idee per l'applicazione pratica degli elementi del valore aggiunto di LEADER, in modo che **i portatori di interessi connessi alla valutazione possano selezionare quelli più pertinenti al loro contesto/alle loro esigenze di valutazione** in fase di elaborazione dei rispettivi quadri di valutazione.

2.1. Miglioramento del capitale sociale (definizione operativa)

Il **miglioramento del capitale sociale**¹¹ nell'ambito di LEADER comprende reti, fiducia reciproca, modelli mentali e convinzioni condivisi che promuovono una collaborazione e una cooperazione di qualità nei territori dei GAL e tra di essi.

¹¹ Si osservi che non esiste un'unica interpretazione ampiamente condivisa del concetto di capitale sociale. Il termine "capitale sociale" non ha infatti un significato chiaro e indiscusso per motivi sostanziali e ideologici. Scrivens K. e Smith C. (2013), *Four Interpretations of Social Capital: An Agenda for Measurement*, OECD Statistics Working Papers, n. 2013/06, OECD Publishing, Parigi, https://www.oecd-ilibrary.org/economics/four-interpretations-of-social-capital_5jzbcx010wmt-en.



Tabella 1. Elenco degli elementi della componente del valore aggiunto di LEADER "miglioramento del capitale sociale", con descrizioni ed esempi di come applicare concretamente tali elementi

Elementi	Descrizioni	Esempi di applicazione pratica
Elementi strutturali		
Reti	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppi di attori interdipendenti e relazioni tra di essi. • Collegamento in reti ben consolidate e collaborazione tra i portatori di interessi coinvolti nell'ambito di LEADER, anche per quanto riguarda progetti di cooperazione interregionale e transnazionale. • Qualità delle interazioni all'interno e all'esterno delle reti, ad esempio sotto il profilo dell'ascolto, della comprensione reciproca, della soluzione dei conflitti, dell'utilità degli scambi, della creazione di vari tipi di legami all'interno del capitale sociale (ossia relazioni tra attori appartenenti alla stessa categoria, relazioni tra attori appartenenti a categorie diverse e relazioni tra attori appartenenti a livelli gerarchici diversi), nonché sotto il profilo del capitale sociale negativo (ossia relazioni dannose per il contesto sociale, che ostacolano l'inclusione sociale e dividono i membri della rete invece di unirli). 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la diversità dei membri del GAL. • Cercare prove di interazioni all'interno e all'esterno delle reti del GAL e valutarne la qualità. • Cercare prove del miglioramento delle relazioni/interazioni sociali tra i membri della comunità locale nel territorio del GAL, sulla base dell'identità locale e/o di un interesse collettivo. • Individuare i progetti congiunti e la tipologia/varietà dei partecipanti. • Cercare prove che dimostrino che i membri della comunità locale sono in grado di organizzarsi meglio in gruppi sociali dopo aver partecipato a LEADER. • Cercare prove che dimostrino che le nuove reti sostenute a livello locale hanno beneficiato della creazione di reti nell'ambito del GAL. • Analizzare la frequenza e la qualità delle interazioni (ossia instaurazione di collaborazioni effettive che portano ad azioni congiunte, anziché collaborazioni che si traducono in semplici riunioni) dei membri del GAL tra loro e con altri attori a diversi livelli decisionali (altri GAL nazionali e transnazionali, organizzazioni imprenditoriali). • Cercare prove del miglioramento delle interazioni a vantaggio dei promotori dei progetti, ad esempio lo scambio di informazioni, lo scambio di conoscenze, lo scambio di competenze e di buone pratiche, nuove collaborazioni (formali e informali), collaborazioni che conducono ad azioni/progetti congiunti. In molti casi il vantaggio di essere coinvolti nelle azioni LEADER è persino maggiore dell'aiuto stesso.
Elementi relazionali		
Sostegno e fiducia reciproci	<ul style="list-style-type: none"> • Fiducia generalizzata, ossia la percezione che ci si possa fidare della maggior 	<ul style="list-style-type: none"> • Cercare prove della fiducia generalizzata nel territorio del GAL.



	<p>parte delle persone o che si debba prestare molta attenzione nelle interazioni con le persone.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello di fiducia nei confronti del GAL grazie alle attività che esso svolge. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cercare prove della fiducia dei membri della comunità locale nei confronti del GAL e del modo in cui si è evoluta nel corso del tempo.
Elementi cognitivi		
<p>Modelli mentali, valori e convinzioni condivisi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Processi di riflessione su come funziona qualcosa, ad esempio il senso di appartenenza al territorio, gli atteggiamenti di solidarietà, l'inclusività attraverso l'accoglienza dei gruppi svantaggiati, compresi donne e giovani, il riconoscimento dei problemi sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le convinzioni e i valori condivisi che predispongono i membri della comunità alla cooperazione. • Cercare prove di una consapevolezza sociale condivisa nei progetti LEADER. • Analizzare i rapporti di potere che agevolano o ostacolano la partecipazione dei gruppi svantaggiati, tra cui le donne e i giovani. • Cercare atteggiamenti di solidarietà. • Analizzare il riconoscimento dei problemi sociali locali, ad esempio i rapporti di potere, la parità di genere, i gruppi vulnerabili, l'accoglienza dei gruppi svantaggiati.

Fonte: elaborazione dell'Helpdesk europeo per la valutazione della PAC (2024)

2.2. Miglioramento della governance (definizioni operative)

Governance nell'ambito di LEADER: processi e meccanismi locali e multilivello che garantiscono un processo decisionale e relazioni efficaci e trasparenti tra i diversi attori coinvolti nell'attuazione di LEADER, contribuendo ad avvicinare l'UE ai cittadini.

Governance locale nell'ambito di LEADER: processi e meccanismi istituiti, coordinati e animati dal GAL per garantire un processo decisionale partecipativo, trasparente e inclusivo e un forte coinvolgimento della comunità nello sviluppo e nell'attuazione della strategia.

Governance multilivello nell'ambito di LEADER: processi e meccanismi istituiti in maniera collaborativa tra l'autorità di gestione/l'organismo pagatore, le autorità locali e regionali competenti e i GAL sulla base di norme a livello dell'UE, al fine di responsabilizzare i GAL, migliorarne le capacità decisionali, gestionali e di rendicontabilità e promuovere strategie di sviluppo locale reattive, innovative e su misura.



Tabella 2. Elenco degli elementi della componente del valore aggiunto di LEADER "miglioramento della governance", con descrizioni ed esempi di come applicare concretamente tali elementi

Elementi	Descrizioni	Esempi di applicazione pratica
Governance locale	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei rapporti a livello del GAL con i beneficiari, gli attori locali e altri GAL. • Sviluppo di attività e processi attraverso i quali i portatori di interessi pubblici, economici e della società civile migliorano le loro competenze condivise, articolano i loro interessi, esercitano i loro diritti giuridici, assolvono i loro obblighi e conciliano le loro differenze. • Coinvolgimento della comunità locale e dei portatori di interessi nell'ambito di LEADER nel processo decisionale, dimostrato dalla composizione e dalla struttura del GAL, che coinvolge i soggetti responsabili delle decisioni e gli attori in grado di influenzare il processo decisionale. • Impegno e partecipazione dei membri delle comunità locali, che creano un clima di entusiasmo e dinamismo a favore dello sviluppo locale. • Comunicazione all'interno dei GAL, con i potenziali richiedenti e con la comunità locale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare l'inclusività esaminando la composizione e la struttura dell'organismo decisionale del GAL (sotto il profilo del genere, del settore, del tipo di organizzazione ecc.) e il modo in cui la composizione influenza il processo decisionale. • Valutare la capacità del GAL di formalizzare accordi di governance specifici con attori locali. • Cercare prove di una migliore animazione e responsabilizzazione dei membri della comunità locale, che consentano loro di manifestare i propri interessi, esercitare i propri diritti ecc. • Cercare prove di miglioramenti delle capacità/competenze tecniche e amministrative del GAL, dei suoi membri e del suo personale. • Analizzare le percezioni che confermano che i GAL sono diventati un promotore essenziale dello sviluppo territoriale. • Cercare prove dei processi dei GAL che facilitano la governance locale. • Analizzare la mobilitazione locale e le azioni volte a incoraggiare soggetti non beneficiari a partecipare ai processi di sviluppo locale. • Cercare prove dei risultati della strategia di sviluppo locale pubblicati sui siti web e promossi attraverso i social media da parte dei portatori di interessi coinvolti nell'ambito di LEADER. • Verificare se i GAL si sono dotati di una strategia di comunicazione dettagliata delle loro attività. • Cercare prove della conoscenza del GAL, delle sue attività e della strategia di sviluppo locale da parte della comunità locale. • Cercare prove delle procedure di risoluzione dei conflitti all'interno del GAL.
Governance multilivello nell'ambito di LEADER	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità dei GAL di assolvere compiti essenziali e interagire con altre istituzioni/reti a livello locale, regionale, 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la capacità del GAL di creare e gestire collegamenti e comunicazioni bidirezionali con l'autorità di gestione/l'organismo pagatore e altri portatori di interessi e reti pertinenti.



	<p>nazionale e internazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> Buon coordinamento e buona comunicazione tra il GAL, l'autorità di gestione/l'organismo pagatore e la rete nazionale della PAC. 	<ul style="list-style-type: none"> Valutare le competenze e le capacità dell'autorità di gestione/dell'organismo pagatore e della rete nazionale della PAC di gestire il rapporto con i GAL. Analizzare il sostegno fornito dall'autorità di gestione/dalla rete nazionale della PAC ai GAL per migliorare la loro capacità decisionale. Analizzare il sostegno fornito dall'autorità di gestione e dall'organismo pagatore ai GAL in relazione alle procedure di semplificazione e ad altre modalità per agevolare l'accesso dei richiedenti ai finanziamenti.
--	--	--

Fonte: elaborazione dell'Helpdesk europeo per la valutazione della PAC (2024)

2.3. Potenziamento dei risultati e degli impatti nell'ambito di LEADER (definizione operativa)

Il **potenziamento dei risultati e degli impatti nell'ambito di LEADER** riguarda la mobilitazione del potenziale endogeno, la valorizzazione delle risorse territoriali e il rafforzamento dei legami tra i membri/gli attori delle comunità locali al fine di ottenere maggiori risultati con le risorse disponibili e promuovere progetti innovativi, sostenibili e integrati guidati dalla comunità che stimolino impatti duraturi nel territorio del GAL.

Il valore aggiunto risiede nel fatto che i progetti attuati con il metodo LEADER ¹² dovrebbero produrre risultati migliori rispetto a quelli che sarebbero stati attuati nell'ambito di programmi diversi. Tali risultati migliori determinerebbero di conseguenza impatti a più lungo termine nel territorio del GAL e contribuirebbero allo sviluppo locale.

Tabella 3. Elenco degli elementi della componente del valore aggiunto di LEADER "potenziamento dei risultati e degli impatti", con descrizioni ed esempi di come applicare concretamente tali elementi

Elementi	Descrizioni	Esempi di applicazione pratica
Aumento dell'effetto leva	<ul style="list-style-type: none"> Contributo allo sviluppo locale grazie alla sollecitazione di finanziamenti supplementari nel territorio del GAL. Sviluppo e presentazione di un maggior numero di 	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare la capacità dei GAL, delle reti e dei membri/attori della comunità locale di utilizzare i fondi e di ottenere/mobilitare risorse supplementari dalle strategie di sviluppo locale e da LEADER (ad esempio finanziamenti)

¹² Tali progetti possono includere progetti ombrello che, a determinate condizioni, possono rappresentare uno strumento utile per l'attuazione di LEADER. Possono contribuire a snellire la procedura di presentazione delle domande da parte dei piccoli beneficiari, ridurre le formalità burocratiche e coinvolgere destinatari che altrimenti sarebbero difficili da raggiungere.



	<p>idee di progetto allo scopo di ottenere finanziamenti nell'ambito delle strategie di sviluppo locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vicinanza del GAL al territorio incoraggia un maggior numero di persone a presentare progetti, incrementando il numero dei beneficiari che non si sarebbero candidati senza LEADER. 	<p>dell'UE/nazionali/regionali/privati per nuovi progetti).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cercare prove che dimostrano che i progetti LEADER danno impulso al lavoro volontario. • Cercare prove dell'individuazione e della motivazione di nuovi promotori di progetti. • Cercare prove di profili nuovi e/o diversi da quelli tradizionali di imprese/attori che partecipano ai progetti LEADER.
Progetti ben adattati alle esigenze del territorio del GAL	<ul style="list-style-type: none"> • La vicinanza del GAL e l'approccio ascendente contribuiscono alla selezione di progetti incentrati sulle esigenze più urgenti del territorio del GAL. • Comprendono inoltre diversi ambiti/settori per far fronte a una serie di questioni/esigenze con cui il territorio del GAL si confronta. • In alcuni casi, anche i collegamenti tra i progetti consentono di concentrarsi sulle esigenze del territorio del GAL. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cercare prove che dimostrano che una varietà di promotori consente ai progetti di rispondere alle esigenze locali con il metodo LEADER. • Cercare prove di progetti che valorizzano le specifiche risorse e identità territoriali.
Progetti più innovativi	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti che generano nuove idee, nuovi prodotti o nuovi processi nel territorio del GAL che sono innovativi del contesto locale ¹³. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cercare prove dell'esistenza di progetti LEADER innovativi del contesto locale.
Progetti sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti che producono risultati sostenibili in termini di benefici economici, sociali e ambientali o progetti che si trasformano in altri progetti o reti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cercare prove dei progetti i cui risultati sono sostenibili dal punto di vista economico, sociale o ambientale. • Cercare prove dei progetti inclusi in altri progetti a catena, reti ecc. dopo la fine del sostegno di LEADER.

¹³ A norma dell'allegato VII, punto 2, lettera c), del [regolamento \(UE\) 2022/1475](#), gli Stati membri, le autorità regionali o il GAL devono definire il concetto di "innovativo del contesto locale".



	<ul style="list-style-type: none"> • La sostenibilità è influenzata anche dalla conoscenza delle condizioni locali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare in che modo le conoscenze locali contribuiscono a progetti più sostenibili.
Progetti che promuovono collegamenti tra gli attori	<ul style="list-style-type: none"> • Tra gli esempi di collegamenti figurano, ad esempio, i progetti relativi a strategie per piccoli comuni intelligenti, i progetti con diversi partner, i progetti integrati, i progetti ombrello ecc. • Partenariati, reti e collaborazioni che non sarebbero esistiti senza LEADER. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cercare prove dei progetti LEADER che contribuiscono ai collegamenti tra tutti i portatori di interessi coinvolti. • Valutare se/in che modo i progetti LEADER si basano gli uni sugli altri/generano sinergie e contribuiscono alla realizzazione della strategia di sviluppo locale. • Cercare prove dei progetti LEADER che hanno dato vita a una cooperazione sotto forma di reti, partenariati e altre collaborazioni, ad esempio nell'ambito dei piccoli comuni intelligenti. Questi ultimi si basano su approcci partecipativi e sull'innovazione.

Fonte: elaborazione dell'Helpdesk europeo per la valutazione della PAC (2024)

2.4. Cambiamenti strutturali nel territorio del GAL (definizione operativa)

I suddetti elementi del valore aggiunto di LEADER vengono realizzati applicando il metodo LEADER in combinazione con i tre processi abilitanti, in particolare l'attuazione della strategia di sviluppo locale, il meccanismo di attuazione e il sostegno all'animazione/allo sviluppo delle capacità fornito in particolare dal GAL e/o dall'autorità di gestione, nonché dalla rete nazionale della PAC. Per effetto di tali combinazioni si producono cambiamenti strutturali nel territorio del GAL.

I **cambiamenti strutturali** nel territorio del GAL si riferiscono a cambiamenti significativi nel funzionamento del territorio, comprese la sua economia, la sua società e le sue istituzioni, derivanti dall'attuazione delle strategie di sviluppo locale attraverso l'applicazione del metodo LEADER. Tra i cambiamenti strutturali che possono essere influenzati dalle attività del GAL figurano, in particolare (elenco non esaustivo):

- strutture sociali (ad esempio la prevenzione dello spopolamento o il mantenimento dei giovani nel territorio, la riduzione dell'esclusione sociale, la creazione di posti di lavoro sostenibili);
- strutture economiche (ad esempio la ricerca di nuovi mercati, il rafforzamento delle catene del valore all'interno o anche al di fuori del territorio, l'apertura di nuovi tipi di attività economiche);



- strutture spaziali (ad esempio la valorizzazione di spazi trascurati o inutilizzati);
- modelli mentali e comportamentali (ad esempio il senso di identità, la volontà di collaborare);
- cambiamenti strutturali trasversali, ad esempio una maggiore resilienza delle comunità (che comprende diversi aspetti sociali, economici e ambientali).

Tra gli esempi di applicazione pratica del concetto di cambiamento strutturale figurano la ricerca di prove di cambiamenti strutturali derivanti dalla strategia di sviluppo locale (sulla base del presupposto che essa genera un valore aggiunto sotto forma di miglioramento del capitale sociale, miglioramento della governance e potenziamento dei risultati e degli impatti): ad esempio, cambiamenti correlati alle diverse dimensioni della strategia, quali il trasferimento di conoscenze, le filiere corte, le energie rinnovabili, comprese quelle di origine biologica, la sostenibilità ambientale e il clima, la creazione di posti di lavoro, le imprese rurali, anche nel settore della bioeconomia, i piccoli comuni intelligenti, l'accesso ai servizi e alle infrastrutture, l'inclusione sociale e la parità di genere.

3 Aspetti da tenere in considerazione nell'elaborazione di un quadro di valutazione del valore aggiunto di LEADER

Il presente capitolo mira a formulare considerazioni specifiche per ciascuna componente del valore aggiunto di LEADER, ai fini dell'elaborazione di un quadro di valutazione chiaro che includa domande di valutazione, fattori di successo e indicatori nei capitoli che seguono.

La valutazione del valore aggiunto di LEADER dovrebbe cercare di tenere conto di tutti gli elementi del valore aggiunto individuati per suffragare con il maggior numero possibile di prove l'uso dei finanziamenti dell'UE per LEADER. La Commissione europea ritiene inoltre che uno dei principali vantaggi di LEADER sia quello di avvicinare l'UE ai cittadini ¹⁴. Nella pratica, ciò significa che LEADER contribuisce a sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alle iniziative cofinanziate dall'UE nelle zone rurali e promuove il coinvolgimento dei cittadini attraverso la sua natura inclusiva. LEADER contribuisce inoltre a comunicare l'importanza di tali iniziative per la

¹⁴ In linea con l'obiettivo 5 della politica di coesione "un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio" (https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/how/priorities_en). Il [manuale delle strategie di sviluppo territoriale e locale](#) integra l'obiettivo della politica di coesione, contribuendo al conseguimento di una crescita sostenibile in tutte le regioni dell'UE e ad avvicinare l'Europa ai cittadini.



popolazione interessata e, in certa misura, aumenta anche la fiducia nei confronti delle istituzioni dell'UE.

Per agevolare l'elaborazione di un quadro di valutazione del valore aggiunto di LEADER, di seguito vengono formulate considerazioni più specifiche per ciascuna componente del valore aggiunto.

Il capitale sociale è un concetto multidimensionale e la sua valutazione quale componente del valore aggiunto di LEADER dovrebbe tenere conto dei processi, delle capacità e delle relazioni sociali tra tutti i portatori di interessi coinvolti (cfr. anche il capitolo 2 per le definizioni operative e l'applicazione pratica del concetto di capitale sociale). Ad esempio, la valutazione del capitale sociale può esaminare in che misura l'applicazione del metodo LEADER contribuisce a:

- rafforzare il sostegno e la fiducia reciproci tra i portatori di interessi (ad esempio i GAL e i loro beneficiari) e incrementare la partecipazione di tutti i portatori di interessi nell'ambito di LEADER all'elaborazione e all'attuazione di un approccio ascendente;
- partenariati aperti tra i portatori di interessi nell'ambito di LEADER a tutti i livelli, norme e valori condivisi e l'agevolazione di una comunicazione efficace ed efficiente;
- il collegamento in rete e la cooperazione tra i portatori di interessi nell'ambito di LEADER, che sono elementi necessari per attuare LEADER e conseguire gli obiettivi. Ciò consente di migliorare le conoscenze, le competenze e le informazioni condivise.

La governance, sia locale sia multilivello, è caratterizzata da interazioni frequenti e complesse tra i vari soggetti pubblici e non pubblici mobilitati per l'attuazione del metodo LEADER (cfr. anche il capitolo 2 per le definizioni operative e l'applicazione pratica del concetto di governance). La valutazione della governance multilivello nell'ambito di LEADER dovrebbe tenere conto delle interazioni orizzontali e verticali tra i portatori di interessi pubblici e non pubblici coinvolti nell'attuazione di LEADER. Si dovrebbe tenere conto, ad esempio, dei seguenti elementi:

- la gestione verticale di LEADER, ad esempio tra autorità di gestione, GAL e reti nazionali della PAC, per promuovere l'autonomia e la titolarità a livello locale e agevolare una più ampia partecipazione dei settori pubblico e privato in qualità di partner paritari;
- il coordinamento orizzontale di LEADER, ad esempio tra l'autorità di gestione e l'organismo pagatore per agevolare la corretta attuazione di LEADER, tra le



autorità di gestione di altri fondi in caso di un approccio LEADER multifondo, tra i GAL per agevolare il trasferimento di competenze e conoscenze e promuovere progetti congiunti, con azioni che non sarebbe possibile realizzare separatamente e/o con risultati migliori rispetto a interventi separati;

- pratiche di governance innovative (sociali, pubblico-privato, a livello locale, regionale, nazionale) nell'ambito di LEADER (ad esempio gruppi di lavoro partecipativi pubblico-privato) per rispondere a sfide complesse e ottenere risultati migliori.

Il potenziamento dei risultati e degli impatti deriva dall'applicazione del metodo LEADER per rispondere alle esigenze locali e contribuire al conseguimento degli obiettivi della PAC (cfr. anche il capitolo 2 per le definizioni operative e l'applicazione pratica del concetto di potenziamento dei risultati e degli impatti). Le strategie di sviluppo locale vengono elaborate dai GAL con il coinvolgimento della comunità locale (approccio ascendente) e consentono pertanto interventi più mirati. I GAL hanno il potere di decidere per che cosa, dove, a beneficio di chi e in che modo verranno utilizzati i fondi nell'ottica di rispondere alle esigenze locali e conseguire gli obiettivi pertinenti. Pertanto, nel valutare il potenziamento dei risultati e degli impatti, si potrebbe prendere in considerazione quanto segue:

- i contributi al conseguimento degli obiettivi della PAC possono essere aumentati con un approccio più efficace e meglio integrato al soddisfacimento delle esigenze delle zone rurali;
- la misura in cui le discussioni e le consultazioni dei GAL con la comunità locale e i criteri di selezione dei progetti LEADER contribuiscono a migliorare i progetti;
- nel settore dell'occupazione, la corretta applicazione dell'approccio ascendente può generare posti di lavoro più sostenibili, in quanto i posti di lavoro creati con tale approccio sono maggiormente adattati alle esigenze locali, offrono migliori opportunità di reddito alla comunità locale e contribuiscono ad arrestare lo spopolamento delle zone rurali;
- la promozione della cooperazione può rappresentare un risultato di LEADER, ma anche un impatto in termini di miglioramento del capitale sociale e della governance locale e multilivello che può determinare effetti a lungo termine sotto forma di cambiamenti strutturali, di cui si dovrebbe tenere conto nei casi in cui, ad esempio, non vi era una precedente cultura della cooperazione nel territorio o tale cultura era limitata;
- la corretta applicazione del principio dell'innovazione può contribuire a generare conoscenze, che si traducono in prodotti e servizi più innovativi per la comunità



locale. In tal modo si potrebbe contribuire alla trasformazione sociale, digitale e ambientale nel territorio del GAL.

Oltre alle considerazioni relative alle componenti del valore aggiunto, vi sono anche alcune considerazioni tecniche di cui tenere conto per l'elaborazione del quadro di valutazione, quali:

- il livello contemplato dalla valutazione: livello del GAL/locale o livello del piano strategico della PAC. Tale livello determinerà se gli indicatori debbano essere aggregati a livello di piano strategico della PAC, aspetto che determinerà a sua volta la scelta degli indicatori;
- la frequenza necessaria per la raccolta dei dati e il livello di aggregazione (eventualmente collegato al periodo di riferimento);
- le fonti di dati, compresi i tipi di portatori di interessi che forniscono le risposte alle domande di valutazione e le loro capacità di partecipare: ad esempio la comunità locale che sarebbe oggetto delle indagini o dei colloqui, il personale pertinente del GAL e/o il personale dell'autorità di gestione, dell'organismo pagatore o della rete nazionale della PAC;
- le risorse disponibili per la valutazione, ad esempio tenendo conto del fatto che alcuni GAL dispongono di risorse umane molto limitate per la valutazione. In tal caso sarebbe opportuno individuare alcuni elementi fondamentali del quadro di valutazione e alcuni elementi "utili".

Infine, una questione importante di cui tenere conto nell'elaborazione del quadro di valutazione del valore aggiunto di LEADER è la sua semplicità o facilità di utilizzo. Il punto di partenza dovrebbe essere un quadro di valutazione semplice e chiaro. Per questo motivo, **il quadro di valutazione proposto nei presenti orientamenti non è obbligatorio, ma intende fornire un'ampia gamma di elementi e indicatori**, in modo che i portatori di interessi connessi alla valutazione possano scegliere quelli più pertinenti e adattarli alle rispettive capacità e ai rispettivi contesti. Dopodiché, i GAL (in particolare i dirigenti o i membri del personale che raccoglieranno le informazioni necessarie) dovranno dotarsi delle risorse necessarie (tempo, conoscenze ecc.).



Parte III

Quadro di valutazione proposto



4 Sviluppo di un possibile quadro di valutazione del valore aggiunto di LEADER

Il presente capitolo intende descrivere la struttura generale del quadro di valutazione proposto e il suo contenuto. Il quadro di valutazione dettagliato per ciascuna componente del valore aggiunto di LEADER è presentato nel capitolo 5.

Poiché il valore aggiunto di LEADER è uno degli aspetti che gli Stati membri devono valutare in base alle loro esigenze di valutazione e alla logica di intervento del loro piano strategico della PAC, viene qui proposto un quadro di valutazione chiaro, che contribuisce alla comprensione dell'approccio LEADER e ne dimostra il valore aggiunto. Un simile quadro è fondamentale per produrre solidi dati sul valore aggiunto di LEADER e contribuire a individuare gli ambiti in cui è possibile apportare miglioramenti. Si suggerisce alle autorità di gestione di elaborare il quadro di valutazione all'inizio del periodo di programmazione, possibilmente in consultazione con i valutatori, in modo da poter adattare e/o progettare i necessari sistemi di monitoraggio/informazione a livello di GAL per la raccolta dei dati e delle informazioni richiesti (cfr. allegato 2 per un esempio di banca dati per il monitoraggio a livello di GAL).

La struttura generale del quadro di valutazione proposto è illustrata nella figura 3 e può aiutare i responsabili della valutazione e i valutatori a pianificare e attuare una valutazione del valore aggiunto di LEADER a livello locale e nazionale.

Figura 3. Struttura generale del quadro di valutazione



Fonte: Helpdesk europeo per la valutazione della PAC (2024)



Il quadro di valutazione si sviluppa intorno alle tre **componenti del valore aggiunto di LEADER**: il miglioramento del capitale sociale, il miglioramento della governance e il potenziamento dei risultati e degli impatti. Ciascuna di tali componenti è analizzata nei suoi **elementi costitutivi** fondamentali, associati a corrispondenti domande di valutazione.

Le **domande di valutazione** contribuiscono a definire la questione da esaminare, a chiarire ulteriormente l'**elemento chiave della valutazione** e a orientare la formulazione dei corrispondenti fattori di successo.

"**Fattori di successo**" è un termine nuovo nell'ambito della progettazione della valutazione dei piani strategici della PAC. Tali fattori sono considerati anche come "criteri di giudizio". Sono utilizzati per specificare ulteriormente alcuni aspetti delle domande/degli argomenti di valutazione e per esprimere il cambiamento atteso degli interventi valutati. I fattori di successo offrono una spiegazione delle modalità di risposta alle domande di valutazione, specificando ciò che deve essere valutato e definendo la logica alla base dell'elaborazione e dell'utilizzo di determinati parametri (indicatori di output, di risultato e di impatto). Essi costituiscono la base per la definizione della catena causale e possono costituire la componente centrale su cui strutturare i risultati della valutazione. La logica alla base della scelta di ciascun fattore di successo è illustrata nelle tabelle figuranti nel capitolo 5, che presentano il quadro di valutazione.

Per ciascun fattore di successo viene proposto un elenco di **indicatori di output, di risultato e di impatto**, con le relative fonti di dati. Gli indicatori sono uno strumento che consente di utilizzare dati quantitativi e qualitativi per misurare la direzione del cambiamento indicata dal fattore di successo e di conseguenza rispondere alla domanda di valutazione.

La valutazione del valore aggiunto di LEADER può essere considerata una valutazione formativa¹⁵. Essa valuta **in che misura l'istituzione e il funzionamento dei GAL, le loro attività di animazione e i loro meccanismi di attuazione, nonché l'elaborazione e l'attuazione delle loro strategie di sviluppo locale generano un valore aggiunto**. I risultati di tale valutazione possono fornire un prezioso contributo alle valutazioni d'impatto dei piani strategici della PAC, contribuendo a illustrare il contributo degli interventi LEADER agli obiettivi specifici e generali del piano.

¹⁵ La valutazione formativa è una valutazione sistematica effettuata durante tutta l'attuazione di un programma, volta a raccogliere costantemente riscontri e contributi al fine di individuare gli aspetti da migliorare in una fase precoce. I risultati delle valutazioni formative forniscono informazioni preziose per le successive valutazioni d'impatto del piano strategico della PAC, garantendo che il processo di valutazione colga con precisione le componenti e i risultati pertinenti.



5 Ripartizione delle componenti principali del quadro di valutazione proposto

Il presente capitolo presenta un esempio dettagliato di quadro di valutazione di ciascuna componente del valore aggiunto di LEADER, comprese proposte di domande di valutazione, fattori di successo, indicatori e fonti di dati. Schede dettagliate per ciascun indicatore figurano nell'allegato 1.

Nelle tabelle da 4 a 6 viene presentato un possibile quadro di valutazione di ciascuna componente del valore aggiunto di LEADER, organizzato in funzione della struttura di base illustrata nella figura 3. Sebbene si tratti solo di una proposta, gli Stati membri potrebbero utilizzare il quadro presentato senza alcun adattamento, poiché contempla tutte le componenti del valore aggiunto di LEADER e i loro elementi, include un'ampia gamma di fattori di successo motivandone la scelta e utilizza tutte le fonti di dati esistenti (in particolare tutte le variabili di dati per il monitoraggio e la valutazione), offrendo nel contempo la possibilità di ricorrere a fonti di dati supplementari, che consistono principalmente in metodologie di raccolta di dati qualitativi quali indagini e gruppi di riflessione. Il quadro di valutazione proposto si basa sui contributi forniti dagli esperti del gruppo di lavoro tematico sul valore aggiunto di LEADER, che vantano una lunga esperienza nell'ambito di LEADER e della sua valutazione. Potrebbe essere pertanto considerato un quadro adeguato.

Gli Stati membri hanno tuttavia la possibilità di elaborare un proprio quadro di valutazione e di applicare i fattori di successo e gli indicatori più pertinenti al loro contesto e alle loro esigenze di valutazione o di adattarli ulteriormente, se del caso. Per ciascun fattore di successo vengono forniti una breve descrizione, i relativi indicatori e le fonti di dati proposte. Nelle schede figuranti nell'allegato 1 vengono fornite spiegazioni dettagliate per ciascun indicatore, compresi l'ambito di applicazione, la definizione dei relativi concetti, l'unità di misura, le fonti di dati e la metodologia/formula di calcolo.

5.1. Miglioramento del capitale sociale

Il quadro di valutazione del capitale sociale esemplificato può essere utilizzato per valutare in che misura l'attuazione dell'approccio LEADER accresca il capitale sociale in termini di miglioramento del collegamento in rete, rafforzamento del sostegno e della fiducia reciproci e approvazione di modelli mentali e convinzioni condivisi.



Tabella 4. Esempio di quadro di valutazione del miglioramento del capitale sociale

Miglioramento del capitale sociale		
Elemento chiave da valutare: 1. Reti		
Domanda di valutazione: in che misura LEADER contribuisce a interazioni di qualità e alla creazione di reti tra gli attori pertinenti?		
Fattori di successo	Indicatori	Fonti di dati
<p>FOS.S:1.01: le dimensioni e la diversità della rete e la qualità delle interazioni all'interno del GAL stanno aumentando o si mantengono a un livello elevato.</p> <p><i>I GAL sono reti di attori locali/membri della comunità e costituiscono l'essenza di LEADER. Una rete ampia e diversificata che comprende tutti gli attori locali pertinenti in uno spirito di stretta collaborazione consente a tali attori di scambiarsi idee ed esperienze, sviluppare le proprie capacità e contribuire a uno sviluppo locale che risponda alle esigenze del territorio.</i></p>	<p>LAV.O.01: numero di membri del GAL ripartito per tipo di organizzazione: a) pubbliche amministrazioni; b) interessi economici locali privati; c) interessi sociali locali; d) altro.</p>	<p><i>Dati per il monitoraggio e la valutazione. Variabili da L600 a L604 (allegato VII del regolamento (UE) 2022/1475).</i></p>
	<p>LAV.R.01: indice della diversità della rete dei membri del GAL (come variabile surrogata del capitale sociale strutturale del GAL).</p>	<p><i>Documentazione amministrativa del GAL.</i></p> <p><i>Dati per il monitoraggio e la valutazione. Variabili da L600 a L604 (allegato VII del regolamento (UE) 2022/1475).</i></p>
	<p>LAV.I.01: membri del GAL che ritengono che tra i membri del GAL si sia sviluppata una cultura della cooperazione di qualità.</p>	<p><i>Indagini, gruppi di riflessione.</i></p>
<p>FOS.S:1.02: le interazioni sociali nel territorio del GAL (ma al di fuori del GAL stesso) sono migliorate o si mantengono a un livello elevato grazie a LEADER.</p> <p><i>Partecipando ai progetti LEADER, i beneficiari entrano in contatto con altri attori locali e sono integrati nel tessuto della comunità locale e nelle dinamiche dello sviluppo locale. Ciò migliora a sua volta le interazioni sociali tra i</i></p>	<p>LAV.O.02: numero (o percentuale) di operazioni (progetti) attuate congiuntamente da diversi tipi di promotori (specificando i tipi).</p>	<p><i>Dati per il monitoraggio e la valutazione. Variabili L700 e L706 (allegato VII del regolamento (UE) 2022/1475).</i></p> <p><i>Colloqui, indagini per specificare i tipi.</i></p>
	<p>LAV.O.03: numero di partecipanti a operazioni (progetti) congiunte.</p>	<p><i>Relazioni di progetto, banca dati per il monitoraggio a livello di GAL, indagini.</i></p>
	<p>LAV.R.02: prove di partecipanti a progetti (operazioni) LEADER la cui capacità di organizzarsi in gruppi sociali e di integrarsi nel tessuto comunitario è migliorata.</p>	<p><i>Indagini, gruppi di riflessione.</i></p>



<p><i>membri della comunità locale nel territorio del GAL.</i></p>	<p>LAV.I.02: percezione di un miglioramento delle interazioni sociali nel territorio del GAL tra i partecipanti a progetti LEADER.</p>	<p><i>Indagini, gruppi di riflessione.</i></p>
<p>FOS.S:1.03: il GAL ha sviluppato o mantenuto reti con partner pertinenti al di fuori del territorio del GAL.</p> <p><i>I GAL non operano in maniera isolata. Si tratta di reti attive che interagiscono con altre reti a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale e possono beneficiare dello scambio di esperienze.</i></p>	<p>LAV.O.04: numero di operazioni (progetti) di cooperazione interregionale attuate dal GAL.</p>	<p><i>Dati per il monitoraggio e la valutazione. Variabile L708 (allegato VII del regolamento (UE) 2022/1475).</i></p>
	<p>LAV.O.05: numero di operazioni (progetti) di cooperazione transnazionale attuate dal GAL.</p>	<p><i>Dati per il monitoraggio e la valutazione. Variabile L709 (allegato VII del regolamento (UE) 2022/1475).</i></p>
	<p>LAV.R.03: prove della qualità delle interazioni dei membri del GAL con altri attori (esterni).</p>	<p><i>Indagini, gruppi di riflessione.</i></p>
<p>Elemento chiave da valutare: 2. Sostegno e fiducia reciproci</p> <p><u>Domanda di valutazione:</u> in che misura LEADER ha contribuito al sostegno e alla fiducia reciproci all'interno del GAL e della comunità locale?</p>		
<p>Fattori di successo</p>	<p>Indicatori</p>	<p>Fonti di dati</p>
<p>FOS.S:2.01: il livello di sostegno e fiducia reciproci all'interno del GAL e della comunità locale nel territorio del GAL è aumentato o si mantiene a un livello elevato.</p> <p><i>Il livello di fiducia tra i membri del GAL rappresenta il capitale sociale "normativo" e favorisce la creazione di relazioni economiche e il miglioramento dei risultati economici. Esso contribuisce a velocizzare le procedure, riduce il numero delle controversie o il tempo trascorso ad affrontarle e, in generale, consente un coordinamento e un'attuazione più agevoli, efficaci ed efficienti (minori costi operativi) delle attività del GAL.</i></p>	<p>LAV.O.06: prove della fiducia nel GAL.</p>	<p><i>Indagini, gruppi di riflessione.</i></p>
	<p>LAV.R.04: livello di fiducia della comunità locale nei confronti del GAL.</p>	<p><i>Indagini, gruppi di riflessione, studi di casi.</i></p>
	<p>LAV.I.03: cambiamento della fiducia della comunità locale nei confronti del GAL (per cogliere il valore aggiunto di LEADER in termini di fiducia).</p>	<p><i>Indagini, gruppi di riflessione, studi di casi.</i></p>



Elemento chiave da valutare: 3. Modelli mentali, valori e convinzioni condivisi		
Domanda di valutazione: in che misura LEADER contribuisce a modelli, valori e convinzioni condivisi?		
Fattori di successo	Indicatori	Fonti di dati
<p>FOS.S:3.01: LEADER promuove all'interno del LAG e del relativo territorio una visione condivisa per quanto riguarda il territorio del GAL, le identità territoriali, gli obiettivi comuni, i valori e/o le convinzioni.</p> <p><i>Tali componenti del capitale sociale sono immateriali e possono essere misurate analizzando le percezioni. Modelli mentali e convinzioni condivisi implicano processi di riflessione comune sul funzionamento delle cose e agevolano la cooperazione e l'inclusività nell'ambito dello sviluppo locale.</i></p>	LAV.O.07: prove di una consapevolezza sociale condivisa nel territorio del GAL.	<i>Indagini, gruppi di riflessione.</i>
	LAV.R.05: prove di valori condivisi nell'ambito di operazioni (progetti) di cooperazione e/o congiunte, considerando 1) la capacità di mantenere accordi; 2) l'onestà delle relazioni sociali ed economiche; 3) la reattività e il rispetto dello Stato di diritto; 4) la capacità di evitare comportamenti opportunistici o parassitari.	<i>Indagini, gruppi di riflessione, colloqui.</i>
	LAV.I.04: percezione che le azioni del GAL abbiano avuto un impatto sul miglioramento dell'identità locale e dell'immagine del territorio del GAL, della sua popolazione, delle sue risorse e dei suoi prodotti.	<i>Indagini, gruppi di riflessione.</i>

Fonte: elaborazione dell'Helpdesk europeo per la valutazione della PAC (2024)

5.2. Miglioramento della governance

Il quadro di valutazione della governance esemplificato può essere utilizzato per valutare in che misura l'attuazione dell'approccio LEADER migliori la governance locale e multilivello e aumenti la trasparenza delle procedure e del processo decisionale.



Tabella 5. Esempio di quadro di valutazione del miglioramento della governance

Miglioramento della governance		
Elemento chiave da valutare: 1. Governance locale		
Domanda di valutazione: in che misura l'attuazione di LEADER ha portato all'istituzione di processi e meccanismi coordinati e animati dal GAL per garantire un processo decisionale partecipativo, trasparente e inclusivo e un forte coinvolgimento della comunità nell'elaborazione e nell'attuazione delle strategie?		
Fattori di successo	Indicatori	Fonti di dati
FOS.G:1.01: inclusività nel processo decisionale: la capacità del GAL di riunire le organizzazioni e le persone in modo inclusivo nel processo decisionale sta migliorando o si mantiene a un livello elevato. <i>Questo fattore di successo cerca di cogliere i processi di coordinamento positivi, ossia i tentativi di massimizzare il conseguimento di obiettivi generali esplorando e sfruttando opportunità strategiche condivise tra organizzazioni e territori.</i>	LAV.O.08: numero di membri del GAL presenti nell'organismo decisionale, ripartito per tipo di organizzazione che rappresentano, per genere e per età: a) pubbliche amministrazioni; b) interessi economici locali privati; c) interessi sociali locali; d) altro (non rientrante nelle categorie precedenti).	<i>Dati per il monitoraggio e la valutazione. Variabili da L610 a L620 (allegato VII del regolamento (UE) 2022/1475).</i>
	LAV.R.06: prove di processi del GAL che favoriscono l'inclusività nella governance locale.	<i>Indagini, gruppi di riflessione.</i>
FOS.G:1.02: le competenze amministrative e tecniche del GAL e del suo personale (nei settori contemplati dalla strategia di sviluppo locale) stanno migliorando o si	LAV.O.09: numero di attività di formazione/sviluppo di capacità che hanno contribuito a migliorare le competenze amministrative e tecniche del GAL, per tipo di organizzatore (GAL, autorità di gestione/organismo pagatore, rete nazionale della PAC, altri organismi).	<i>Banca dati per il monitoraggio a livello di GAL, colloqui.</i>
	LAV.R.07: prove del miglioramento delle competenze amministrative.	<i>Indagini, gruppi di riflessione.</i>



<p>mantengono a un livello elevato.</p> <p><i>La formazione e lo sviluppo di capacità nonché la partecipazione ad attività connesse ai GAL contribuiscono allo sviluppo di competenze pertinenti nell'ambito di LEADER.</i></p>	<p>LAV.R.08: prove del miglioramento delle competenze tecniche del GAL nell'ambito della strategia di sviluppo locale e nei settori da essa contemplati.</p>	<p><i>Indagini, gruppi di riflessione.</i></p>
<p>FOS.G:1.03: il GAL ha migliorato l'animazione e il sostegno ai beneficiari effettivi e potenziali.</p> <p><i>L'animazione è al centro dell'attuazione di LEADER. Essa getta le basi per il miglioramento della governance locale, motivando i membri della comunità locale a partecipare alla formazione o al proseguimento delle attività del GAL e coinvolgendoli fortemente nell'elaborazione congiunta della strategia di sviluppo locale e nella sua efficace attuazione.</i></p>	<p>LAV.O.10: numero di attività di animazione, ripartito per gruppo di portatori di interessi, organizzatore e tipo di attività.</p>	<p><i>Relazioni annuali del GAL, banca dati per il monitoraggio a livello di GAL, colloqui con rappresentanti dei GAL.</i></p>
	<p>LAV.R.09: prove del sostegno (per ciascun tipo di sostegno) fornito ai richiedenti e ai beneficiari e, in particolare, a quelli che non hanno presentato domanda o che non hanno ricevuto sostegno in precedenza, compresi i gruppi difficili da raggiungere.</p>	<p><i>Indagini, gruppi di riflessione.</i></p>
<p>FOS.G:1.04: la comunicazione all'interno del GAL, con i potenziali richiedenti e la comunità locale sta migliorando.</p> <p><i>Le attività di comunicazione contribuiscono al miglioramento della governance locale aumentando la trasparenza delle operazioni e delle</i></p>	<p>LAV.O.11: numero di GAL con documenti pertinenti relativi alle loro attività disponibili sul sito web: 1) statuto del GAL; 2) composizione dell'organismo decisionale; 3) verbali di assemblee generali; 4) rendiconti finanziari (parte delle relazioni annuali); 5) strategia di sviluppo locale; 6) inviti a presentare progetti pubblicati; 7) decisioni relative alla selezione dei progetti e descrizione dei progetti finanziati; 8) valutazione del GAL; 9) bollettini.</p>	<p><i>Siti web del GAL.</i></p>
	<p>LAV.O.12: prove delle attività di comunicazione dei GAL e della loro portata, ad esempio a) esistenza di un sito web del</p>	<p><i>Sito web del GAL, colloqui, gruppi di</i></p>



<p>decisioni dei GAL. Contribuiscono inoltre ad avvicinare l'UE ai cittadini pubblicizzando i risultati dell'attuazione del metodo LEADER e della strategia di sviluppo locale.</p>	<p>GAL, b) presenza sui social media, c) presenza in altri canali pubblici comuni, d) riunioni/eventi, e) altro.</p>	<p>riflessione, statistiche sulla comunicazione.</p>
	<p>LAV.R.10: percentuale di membri della comunità locale che conoscono a) il GAL, b) le sue attività, c) la strategia di sviluppo locale.</p>	<p>Indagini, gruppi di riflessione.</p>
	<p>LAV.I.07: prove di membri della comunità locale che pensano a) che LEADER avvicina l'UE ai cittadini.</p>	<p>Indagini, gruppi di riflessione.</p>
	<p>LAV.I.08: prove di membri della comunità locale che ritengono che il GAL sia un'istituzione credibile/un soggetto centrale per lo sviluppo locale.</p>	<p>Indagini, gruppi di riflessione.</p>

Elemento chiave da valutare: 2. Governance multilivello nell'ambito di LEADER

Domanda di valutazione: in che misura l'attuazione di LEADER ha portato all'istituzione di processi e meccanismi collaborativi tra autorità di gestione/organismo pagatore, autorità regionali, reti e GAL, sulla base di norme a livello dell'UE, allo scopo di responsabilizzare il GAL e migliorarne le capacità decisionali, gestionali e di rendicontabilità?

Fattori di successo	Indicatori	Fonti di dati
<p>FOS.G:2.01: il coordinamento e la comunicazione tra il GAL e altri livelli di governance stanno migliorando o si mantengono a un livello elevato.</p> <p><i>Il coordinamento e la comunicazione tra i GAL e altri livelli di governance sono essenziali per garantire una governance multilivello efficace. Tali interazioni determinano la ripartizione delle competenze tra i diversi livelli.</i></p>	<p>LAV.O.13: numero e tipo di interazioni tra l'autorità di gestione/l'organismo pagatore e il GAL o i rappresentanti dei GAL (ad esempio partecipazione a riunioni, assemblee, riunioni del comitato di monitoraggio).</p>	<p>Documenti/dati per il monitoraggio in possesso dell'autorità di gestione/dell'organismo pagatore e del GAL, banca dati per il monitoraggio a livello di GAL.</p> <p>Colloqui con il personale del GAL, dell'autorità di gestione e dell'organismo pagatore.</p>
	<p>LAV.R.11: prove del miglioramento della qualità delle interazioni tra l'autorità di gestione/l'organismo pagatore/la rete nazionale della PAC e il GAL o i rappresentanti del GAL.</p>	<p>Colloqui o indagini con il personale del GAL, dell'autorità di gestione, dell'organismo pagatore e della rete nazionale della PAC.</p>
	<p>LAV.I.09: prove di una percezione positiva delle persone in seno all'autorità di</p>	<p>Indagini, gruppi di riflessione.</p>



	gestione/all'organismo pagatore/alla rete nazionale della PAC e ai GAL, che ritengono che i collegamenti e il coordinamento/la comunicazione tra l'autorità di gestione/l'organismo pagatore/la rete nazionale della PAC e i GAL siano stati rafforzati.	
--	--	--

Fonte: elaborazione dell'Helpdesk europeo per la valutazione della PAC (2024)

5.3. Potenziamento dei risultati e degli impatti

Il quadro di valutazione del potenziamento dei risultati e degli impatti esemplificato può essere utilizzato per valutare in che misura l'attuazione dell'approccio LEADER mobilita le risorse esistenti, promuova progetti più innovativi e sostenibili adattati alle esigenze locali e rafforzi i legami tra gli attori locali.

Tabella 6. Esempio di quadro di valutazione del potenziamento dei risultati e degli impatti

Potenziamento dei risultati e degli impatti		
Elemento chiave da valutare: 1. Aumento dell'effetto leva		
Domanda di valutazione: in che misura LEADER genera un effetto leva?		
Fattori di successo	Indicatori	Fonti di dati
FOS.E:1.01: la strategia di sviluppo locale ha stimolato ulteriori investimenti o attività nel territorio del GAL nell'ottica di conseguire gli obiettivi strategici della strategia non direttamente finanziati da LEADER. <i>Il sostegno del FEASR attraverso il metodo LEADER ha mobilitato ulteriori risorse e ha stimolato ulteriori investimenti nelle zone rurali.</i>	LAV.O.14: rapporto tra il finanziamento del FEASR per la strategia di sviluppo locale e altri finanziamenti (non del FEASR) utilizzati per la strategia, provenienti a) da fonti private e b) da fonti pubbliche.	<i>Banca dati per il monitoraggio a livello di GAL, relazioni annuali del GAL e dati per il monitoraggio e la valutazione. Variabile L922 (allegato VII del regolamento (UE) 2022/1475).</i>
	LAV.O.15: prove (numero e spesa) di progetti cui il GAL presenta domanda, al di fuori del FEASR (ad esempio altri fondi UE o fondi nazionali).	<i>Banca dati per il monitoraggio a livello di GAL, colloqui.</i>
	LAV.R.12: prove di operazioni (progetti) che comprendono attività di volontariato.	<i>Banca dati per il monitoraggio a livello di GAL, indagini.</i>
FOS.E:1.02: gli interventi LEADER hanno consentito di individuare e motivare nuovi promotori di progetti.	LAV.O.16: numero di nuovi promotori di progetti sostenuti dal GAL per i quali il sostegno finanziario dell'intervento LEADER è stato decisivo.	<i>Banca dati per il monitoraggio a livello di GAL, colloqui, indagini.</i>



<p><i>L'obiettivo è cogliere gli sforzi compiuti dai GAL per individuare e incentivare nuovi promotori di progetti (ossia soggetti che fanno domanda per la prima volta per il sostegno del FEASR) a realizzare azioni che non verrebbero attuate senza LEADER, rilevando il loro numero e la percezione positiva delle capacità del GAL tra i membri della comunità locale.</i></p>	<p>LAV.R.13: prove di membri della comunità locale nel territorio del GAL che hanno una percezione positiva della capacità del GAL di individuare e responsabilizzare nuovi promotori di progetti.</p>	<p><i>Indagini, gruppi di riflessione.</i></p>
--	--	--

Elemento chiave da valutare: 2. Progetti ben adattati alle esigenze del territorio del GAL

Domanda di valutazione: in che misura la strategia LEADER e le azioni del GAL rispondono a esigenze locali e obiettivi territoriali specifici?

Fattori di successo	Indicatori	Fonti di dati
<p>FOS.E:2.01: LEADER risponde a esigenze locali e obiettivi territoriali specifici consentendo la realizzazione di progetti di promotori di vario tipo che valorizzano risorse e identità territoriali specifiche.</p>	<p>LAV.O.17: numero e percentuale di operazioni (progetti) attuate da diversi tipi di promotori.</p>	<p><i>Dati per il monitoraggio e la valutazione. Variabili da L700 a L709 (allegato VII del regolamento (UE) 2022/1475).</i></p>
<p><i>Il corretto approccio ascendente consente ai GAL di rispondere meglio alle esigenze locali rispetto ad altri interventi gestiti a livello centrale.</i></p>	<p>LAV.O.18: numero di operazioni (progetti) che contribuiscono a ciascuna tipologia di esigenze individuate nella strategia di sviluppo locale, compresa la transizione verde, digitale o sociale delle zone rurali.</p>	<p><i>Dati per il monitoraggio e la valutazione. Variabili da L800 a L810 (allegato VII del regolamento (UE) 2022/1475).</i></p> <p><i>Banca dati per il monitoraggio a livello di GAL.</i></p>
	<p>LAV.R.14: Percentuale di operazioni (progetti) che valorizzano risorse territoriali uniche (ad esempio di natura sociale, culturale, culinaria, paesaggistica, naturale, ambientale).</p>	<p><i>Indagini, gruppi di riflessione, banca dati per il monitoraggio a livello di GAL.</i></p>
	<p>LAV.I.10: prove di operazioni (progetti) che producono benefici per la comunità e ne rafforzano l'identità.</p>	<p><i>Indagini, gruppi di riflessione.</i></p>

Elemento chiave da valutare: 3. Progetti con elementi innovativi a livello locale

Domanda di valutazione: in che misura i progetti LEADER sono innovativi del contesto locale?



Fattori di successo	Indicatori	Fonti di dati
FOS.E:3.01: LEADER promuove l'introduzione/la diffusione di innovazioni nel contesto locale. <i>I GAL e i promotori di progetti locali realizzano prodotti, processi, servizi, modelli organizzativi, tecnologici, sociali e imprenditoriali e altri tipi di innovazione, secondo quanto stabilito in ciascun contesto locale dai GAL o eventualmente dalle autorità nazionali o regionali.</i>	LAV.O.19: numero di operazioni (progetti) innovative del contesto locale.	<i>Dati per il monitoraggio e la valutazione. Variabile L710 (allegato VII del regolamento (UE) 2022/1475).</i>
	LAV.R.15: percentuale della spesa totale destinata a operazioni (progetti) innovative.	<i>Banca dati per il monitoraggio a livello di GAL.</i>
	LAV.R.16: prove di innovazioni prodotte a livello locale in risposta a sfide/transizioni di natura a) digitale, b) ambientale, c) economica e d) sociale.	<i>Indagini, gruppi di riflessione.</i>
	LAV.I.11: percentuale di portatori di interessi nell'ambito di LEADER che ritengono che LEADER contribuisca alla generazione di nuove idee, nuovi prodotti o nuovi processi nel territorio del GAL che sono innovativi del contesto locale.	<i>Indagini, gruppi di riflessione.</i>
Elemento chiave da valutare: 4. Progetti sostenibili <u>Domanda di valutazione:</u> in che misura i progetti LEADER producono risultati sostenibili?		
Fattori di successo	Indicatori	Fonti di dati
FOS.E:4.01: i progetti LEADER producono risultati sostenibili. <i>Sostenibilità in termini di capacità dell'intervento di produrre effetti duraturi sul piano finanziario, economico, sociale e ambientale e in termini di stabilità dell'investimento dopo la fine del sostegno.</i>	LAV.O.20: numero di operazioni (progetti) che contribuiscono alla sostenibilità a) economica, b) ambientale e c) sociale.	<i>Banca dati per il monitoraggio a livello di GAL, sistema di informazione elettronico sul piano strategico della PAC, relazioni annuali del GAL.</i>
	LAV.R.17: prove di operazioni (progetti) la cui sostenibilità è stata migliorata grazie alla consultazione del GAL.	<i>Indagini, gruppi di riflessione.</i>
	LAV.R.18: prove di operazioni (progetti) che sono sostenibili alla luce della conoscenza delle condizioni locali.	<i>Indagini, gruppi di riflessione, colloqui.</i>



5. Progetti che promuovono collegamenti tra gli attori locali		
<p><u>Domanda di valutazione:</u> in che misura LEADER promuove collegamenti tra attori (ad esempio partenariati, reti, progetti attuati congiuntamente e altre collaborazioni) che non sarebbero esistiti in sua assenza?</p>		
Fattori di successo	Indicatori	Fonti di dati
<p>FOS.E:5.01: vengono istituiti o portati avanti progetti collaborativi.</p> <p><i>L'obiettivo è rilevare il numero e la percentuale di operazioni (progetti) che operano in maniera sinergica e generano cooperazione.</i></p>	<p>LAV.O.21: numero di operazioni (progetti) LEADER che operano in maniera sinergica (ad esempio vari progetti che si occupano di aspetti differenti o un unico progetto riguardante diversi settori).</p>	<p><i>Banca dati per il monitoraggio a livello di GAL, colloqui, relazioni annuali del GAL.</i></p>
	<p>LAV.R.19: percentuale di operazioni (progetti) LEADER che hanno generato cooperazione sotto forma di reti, partenariati, progetti attuati congiuntamente e altre collaborazioni/sinergie.</p>	<p><i>Dati per il monitoraggio e la valutazione. Variabili L706, L708, L709 e L700 (ad esempio percentuale di L706/L700, L708/L700, L709/L700 (allegato VII del regolamento (UE) 2022/1475), colloqui.</i></p>

Fonte: elaborazione dell'Helpdesk europeo per la valutazione della PAC (2024)

5.4. Cambiamenti strutturali

Il quadro di valutazione dei cambiamenti strutturali esemplificato può essere utilizzato per valutare in che misura la combinazione di tutte e tre le componenti del valore aggiunto di LEADER contribuisca ai cambiamenti strutturali nel territorio dei GAL (come illustrato anche nella Figura 2. Il percorso verso i cambiamenti strutturali nel territorio del GAL).

Tabella 7. Esempio di quadro di valutazione dei cambiamenti strutturali

Cambiamenti strutturali		
<p><u>Domanda di valutazione:</u> in che misura l'attuazione della strategia di sviluppo locale mediante l'applicazione del metodo LEADER genera cambiamenti strutturali nel territorio del GAL?</p>		
Fattori di successo	Indicatori	Fonti di dati
<p>FOS.SC:1.01: l'attuazione della strategia di sviluppo locale mediante l'applicazione del metodo LEADER genera cambiamenti strutturali</p>	<p>LAV.I.12: giudizio espresso dai portatori di interessi nell'ambito di LEADER in merito alla capacità di LEADER di generare cambiamenti strutturali nelle dimensioni in cui</p>	<p><i>Indagini, gruppi di riflessione.</i></p>



<p>all'interno delle dimensioni contemplate dalla strategia.</p> <p><i>L'attuazione della strategia di sviluppo locale mediante il metodo LEADER apporta un valore aggiunto in termini di capitale sociale, governance e potenziamento dei risultati e degli impatti. Ciò genera a sua volta un impatto più ampio nel territorio del GAL, vale a dire cambiamenti strutturali nelle modalità di funzionamento dell'economia, della società e delle istituzioni, a seconda delle dimensioni in cui interviene la strategia di sviluppo locale.</i></p>	<p>interviene la strategia di sviluppo locale.</p>
--	--

Fonte: elaborazione dell'Helpdesk europeo per la valutazione della PAC (2024)

6 Panoramica dei dati e delle fonti di informazioni disponibili

Il presente capitolo mira a fornire informazioni sulle fonti di dati esistenti, sulle fonti di dati supplementari e su come utilizzarle.

La validità di qualsiasi valutazione dipende in primo luogo dalla qualità dei dati e delle informazioni utilizzati per misurare gli indicatori inclusi nel quadro di valutazione. È quindi auspicabile che le autorità di gestione/gli organismi pagatori e i GAL maturino una visione d'insieme dei dati e delle informazioni necessari per gli indicatori che scelgono di utilizzare nell'ambito della valutazione del valore aggiunto di LEADER. Ciò dovrebbe avvenire nelle prime fasi del periodo di programmazione, preferibilmente quando le autorità di gestione elaborano i piani di valutazione del piano strategico della PAC (2023-2027). Tali piani contengono una sezione dedicata ai dati e alle informazioni che può fornire utili indicazioni sui dati utilizzabili e su quelli che non sono disponibili e devono essere raccolti.

Le fonti di dati nel quadro di valutazione proposto rientrano in due categorie principali: 1) le fonti di dati esistenti per i dati comuni che tutti gli Stati membri raccoglieranno, in particolare per le variabili/i dati per il monitoraggio e la valutazione definiti nell'allegato VII del regolamento (UE) 2022/1475; e 2) le fonti di dati supplementari a livello di GAL e di autorità di gestione/organismo pagatore per i dati che non rientrano nell'insieme dei dati per il monitoraggio e la valutazione.



Le fonti di dati esistenti fanno riferimento ai sistemi di monitoraggio per raccogliere dati riguardanti le variabili relative alla situazione dei GAL e le variabili relative alle attività dei GAL, come descritto nell'allegato VII del regolamento (UE) 2022/1475. Sebbene gli obblighi di comunicazione relativi a queste variabili non siano continui ¹⁶, i dati possono essere disponibili in qualsiasi momento. In particolare, le variabili relative alle attività dei GAL possono essere integrate nella domanda di sostegno e misurate dal momento del primo pagamento a favore di una determinata operazione (progetto). Le variabili relative alla situazione dei GAL sono disponibili in qualsiasi momento a livello dei GAL all'interno della loro documentazione. L'autorità di gestione può chiedere ai GAL di fornire dati sui loro membri (variabili da L600 a L604) e sul loro organismo decisionale (variabili da L610 a L620) non solo al momento della selezione, ma anche durante l'attuazione delle strategie di sviluppo locale, con frequenza concordata (ad esempio una volta all'anno).

Le fonti di dati supplementari possono comprendere gli elementi seguenti:

- banca dati per il monitoraggio a livello di GAL: si tratta di una banca dati gestita a livello dei GAL, in cui sono registrati dati operativi sulle attività di animazione e sulle operazioni (progetti). Dovrà essere concordata a seguito di discussioni tra i GAL e l'autorità di gestione/l'organismo pagatore nelle prime fasi del periodo di programmazione, affinché i dati siano raccolti fin dall'inizio. L'allegato 2 fornisce un esempio di banca dati per il monitoraggio a livello di GAL;
- relazioni annuali dei GAL: si tratta di dati che possono essere estratti dalla banca dati a livello di GAL, integrati da altre informazioni qualitative e dai risultati delle valutazioni a livello di GAL;
- documenti/dati per il monitoraggio in possesso dell'autorità di gestione/dell'organismo pagatore: si tratta di dati raccolti e conservati a livello dell'autorità di gestione/dell'organismo pagatore, che documentano la gestione e il controllo degli interventi LEADER;
- indagini, colloqui, gruppi di riflessione, studi di casi: si tratta di dati primari raccolti dai valutatori nell'ambito della valutazione del valore aggiunto di LEADER:
 - le indagini raccolgono dati e informazioni in modo sistematico sulla base dei pareri dei principali portatori di interessi, ad esempio il personale del GAL, l'organismo decisionale del GAL, un campione rappresentativo di membri

¹⁶ I dati relativi alle attività dei GAL devono essere comunicati nel 2026 e nel 2030, mentre i dati relativi alla situazione dei GAL saranno comunicati una sola volta, nell'anno successivo alla selezione dei GAL.



del GAL. Possono contribuire a fornire informazioni sugli indicatori di risultato e di impatto di natura maggiormente qualitativa. Esempi di domande di indagine sono forniti in tutte le schede sugli indicatori figuranti nell'allegato 1 che propongono le indagini come metodologia di raccolta di dati;

- un gruppo di riflessione rappresenta un metodo di ricerca qualitativo in cui un piccolo gruppo (ad esempio 6-10 persone) di persone selezionate (sulla base di determinati criteri) risponde a domande predefinite in un contesto moderato. I gruppi di riflessione sono un buon modo per esaminare diverse opinioni su determinati argomenti e ottenere informazioni qualitative dettagliate attraverso domande di approfondimento. I gruppi di riflessione non andrebbero confusi con i seminari, che hanno invece lo scopo di raggiungere conclusioni condivise;
- gli studi di casi possono essere utilizzati per approfondire l'analisi delle componenti del valore aggiunto di LEADER. Nell'ambito di tali studi vengono raccolti dati e informazioni che integrano quanto fornito dalle amministrazioni dei GAL e possono contribuire a illustrare alcuni dei principali risultati in termini di valore aggiunto;
- sistema di informazione elettronico sul piano strategico della PAC: si tratta del sistema elettronico di cui all'articolo 130 del regolamento (UE) 2021/2115.



Parte IV

Interpretazione dei risultati



7 Come interpretare i risultati delle valutazioni del valore aggiunto di LEADER

Il presente capitolo mira a fornire indicazioni sugli aspetti da tenere in considerazione quando si interpretano le informazioni fornite dagli indicatori e dai relativi fattori di successo, così da poter rispondere alle domande di valutazione.

Le informazioni raccolte con l'ausilio degli indicatori correlati ai fattori di successo aiuteranno a rispondere alle domande di valutazione relative alle diverse componenti del valore aggiunto di LEADER. I fattori di successo indicano il cambiamento atteso e la direzione di tale cambiamento (aumento, diminuzione, stabilità). I valori degli indicatori forniscono elementi per valutare se ha avuto luogo il cambiamento atteso in relazione ai diversi elementi del capitale sociale, della governance e del potenziamento dei risultati e degli impatti. Le tabelle seguenti illustrano aspetti da tenere in considerazione quando si interpretano le informazioni fornite dagli indicatori e dai relativi fattori di successo, al fine di rispondere alle domande di valutazione.

7.1. Miglioramento del capitale sociale

Tabella 8. Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione alle reti

Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione alle reti	
<p>Reti: in che misura LEADER contribuisce a interazioni di qualità e alla creazione di reti tra gli attori pertinenti?</p>	<p>La risposta a questa domanda di valutazione si basa su tre fattori di successo che riguardano il collegamento in rete e le interazioni a) tra i membri del GAL, b) tra gli attori locali nel territorio del GAL e c) con attori/portatori di interessi al di fuori del territorio del GAL.</p> <p>Le reti formali e informali a livello locale, che coinvolgono rappresentanti del settore pubblico e del settore privato, sono il fulcro del principio del partenariato di LEADER. La varietà dei membri del GAL che partecipano a tali reti o la loro eterogeneità aumenta la rappresentatività delle diverse categorie di attori locali in seno al GAL. Di conseguenza quanto più è alto il valore dell'indice della diversità della rete (LAV.R.01), tanto più elevata è la qualità della rete tra i membri del GAL. Inoltre, se anche il numero dei membri del GAL che ritengono che tra loro si sia sviluppata una cultura della cooperazione di qualità è elevato (LAV.I.01), ciò può significare che la rete del GAL ha le potenzialità per continuare a operare in futuro. Valori elevati di questi indicatori (LAV.R.01 e LAV.I.01) indicano che il collegamento in rete e la cooperazione sono strutturalmente integrati nelle interazioni sociali dei portatori di interessi locali, il che implica un capitale sociale strutturale più elevato e durevole nel GAL. Valori elevati solo dell'indicatore LAV.R.01 possono essere indice dell'inizio dell'accumulo di capitale sociale strutturale nel GAL, la cui durevolezza non è tuttavia ancora chiara.</p>



	<p>Per quanto riguarda la creazione di reti tra portatori di interessi nel territorio dei GAL, la partecipazione ai progetti LEADER mette le persone in contatto tra loro. Tale aspetto è descritto dal numero delle operazioni (progetti) attuate congiuntamente (LAV.O.02) e dal numero dei partecipanti (LAV.O.03). Ciò può determinare un maggiore coinvolgimento nella vita della comunità attraverso la partecipazione a gruppi locali, aspetto descritto dalle prove che dimostrano la presenza di partecipanti a progetti LEADER la cui capacità di organizzarsi in gruppi sociali e di integrarsi nel tessuto comunitario è migliorata (LAV.R.02). Il coinvolgimento delle persone nei gruppi locali contribuisce, a sua volta, a migliorare le interazioni sociali (LAV.I.02).</p> <p>Per quanto riguarda la creazione di reti con attori al di fuori del territorio del GAL, la partecipazione dei membri dei GAL ad altre reti e le interazioni e le nuove cooperazioni instaurate possono portare a un aumento del numero e della qualità delle reti esterne a cui il GAL è associato. La partecipazione a progetti interregionali (LAV.O.04) e transnazionali (LAV.O.05) contribuisce alla capacità del GAL di "mantenere" le ispirazioni e i mercati esterni. Lo scambio interregionale/internazionale contribuisce inoltre allo scambio di idee e promuove le competenze necessarie per svilupparne di nuove. La partecipazione a progetti interregionali e transnazionali e le frequenti interazioni dei GAL con altri attori possono quindi portare al rafforzamento delle reti, alla creazione di relazioni più strategiche e, in generale, al miglioramento della qualità della cooperazione, aspetto descritto dalle prove della qualità delle interazioni del GAL con altri attori (esterni) (LAV.R.03). Pertanto quanto più è elevata la partecipazione del GAL ad altre reti, progetti (operazioni) e scambi internazionali, tanto più è probabile che esso potrà trarre vantaggi dallo scambio di esperienze.</p>
<p>Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione al sostegno e alla fiducia reciproci</p>	
<p>Sostegno e fiducia reciproci: in che misura LEADER ha contribuito al sostegno e alla fiducia reciproci all'interno del GAL e della comunità locale?</p>	<p>La risposta a questa domanda di valutazione si basa su un fattore di successo legato al livello di sostegno e fiducia reciproci all'interno del GAL e della comunità locale nel territorio del GAL.</p> <p>I principi dell'approccio ascendente e dell'approccio territoriale di LEADER costituiscono la base per creare un clima di fiducia. I membri della comunità locale interagiscono nella preparazione della strategia di sviluppo locale e sviluppano fiducia nei confronti del GAL e della capacità di lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni durante il processo.</p> <p>L'esistenza di un clima di fiducia all'interno del GAL (LAV.O.06), ossia tra il suo personale, il suo organismo decisionale e i suoi membri, riduce le controversie e, qualora emergano, porta a una più rapida risoluzione delle stesse. Inoltre un dialogo aperto, la trasparenza del processo decisionale, l'accettazione di nuovi punti di vista e un monitoraggio</p>



	<p>continuo delle attività del GAL aiutano a far emergere la fiducia sociale tra i membri del GAL.</p> <p>Livelli elevati di fiducia della comunità locale nei confronti del GAL (LAV.R.04) sono indice di un miglioramento del dialogo, della trasparenza e del coordinamento nell'attuazione delle attività del GAL. Livelli elevati di fiducia favoriscono inoltre la creazione di relazioni economiche e aprono la strada al miglioramento dei risultati economici.</p> <p>I cambiamenti nella fiducia della comunità locale nei confronti del GAL (LAV.I.03) possono essere positivi o negativi. Se sono positivi, indicano che il GAL e le sue attività apportano un valore aggiunto in termini di fiducia, mentre, se sono negativi, indicano che è necessario apportare miglioramenti affinché il GAL possa costituire un portatore di interessi affidabile nel processo di sviluppo locale.</p>
<p>Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione ai modelli mentali e alle convinzioni condivisi</p>	
<p>Modelli mentali e convinzioni condivisi: in che misura LEADER contribuisce a modelli, valori e convinzioni condivisi?</p>	<p>La risposta a questa domanda di valutazione si basa su un fattore di successo legato alla capacità del GAL di promuovere una visione condivisa del territorio, delle identità territoriali, degli obiettivi, dei valori e/o delle convinzioni comuni all'interno del GAL e nel relativo territorio.</p> <p>Il coinvolgimento dei membri della comunità locale nelle reti e nei progetti di cooperazione fa sì che essi maturino una comprensione comune dei problemi sociali e accresce la loro solidarietà e la loro propensione a includere gruppi svantaggiati, donne e giovani nei progetti di cooperazione. Ciò aumenta la consapevolezza sociale condivisa (LAV.O.07).</p> <p>Inoltre maggiori sono le prove di valori condivisi nell'ambito di progetti di cooperazione e/o congiunti (LAV.R.05), maggiore è la possibilità di migliorare l'identità locale e di contribuire a una visione comune del territorio, dei suoi abitanti e delle sue risorse. Se anche il numero dei partecipanti a progetti LEADER e dei membri della comunità locale che ritengono che le azioni del GAL abbiano avuto un impatto sul miglioramento dell'identità locale e dell'immagine del territorio del GAL (LAV.I.04) è elevato, ciò significa che il GAL ha contribuito allo sviluppo di modelli mentali e convinzioni condivisi, creando così capitale sociale nel territorio.</p>

Fonte: elaborazione dell'Helpdesk europeo per la valutazione della PAC (2024)



7.2. Miglioramento della governance

Tabella 9. Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione alla governance locale

Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione alla governance locale	
<p>Governance locale: in che misura l'attuazione di LEADER ha portato all'istituzione di processi e meccanismi coordinati e animati dal GAL per garantire un processo decisionale partecipativo, trasparente e inclusivo e un forte coinvolgimento della comunità nell'elaborazione e nell'attuazione delle strategie?</p>	<p>La risposta a questa domanda di valutazione si basa su quattro fattori di successo che riguardano a) l'inclusività nel processo decisionale; b) lo sviluppo delle competenze amministrative e tecniche tra i membri del GAL, il suo organismo decisionale e il suo personale; c) lo svolgimento di attività di animazione; e d) la comunicazione all'interno del GAL e con la comunità locale.</p> <p>I principi dell'approccio territoriale e del partenariato di LEADER implicano che i membri della comunità locale siano coinvolti nel processo di sviluppo locale attraverso il GAL. Tale aspetto può essere descritto dalla diversità della composizione dell'organismo decisionale del GAL (LAV.O.08). L'apertura e l'inclusività del GAL comportano la possibilità di coinvolgere nuovi attori e membri della comunità e di portare a conoscenza dei membri già eletti/nominati dell'organismo decisionale i contributi dei membri della comunità locale.</p> <p>Maggiori prove di processi del GAL che favoriscono il coinvolgimento della comunità locale (LAV.R.06) riflettono gli sforzi compiuti dal GAL per rendere la struttura di governance più aperta e inclusiva. Diversi tipi di prove possono condurre a diverse differenti, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uno statuto scritto che include aspetti riguardanti la mobilità nel processo decisionale (ad esempio la partecipazione a rotazione all'organismo decisionale) costituisce una condizione preliminare per il coinvolgimento di nuovi gruppi di attori/membri della comunità; • le assemblee generali aumentano la possibilità di coinvolgere nuovi attori/membri della comunità e di portare a conoscenza dei membri già eletti/nominati dell'organismo decisionale i contributi degli abitanti del territorio; • una partecipazione più ampia dei diversi gruppi ha maggiori probabilità di rafforzare la legittimità e promuovere la risoluzione dei conflitti attraverso l'integrazione di opinioni diverse sin da una fase precoce; • l'assistenza prestata dal personale del GAL all'organismo decisionale in relazione al coinvolgimento di nuovi membri può rafforzare l'attaccamento al GAL di persone, gruppi e organizzazioni aderenti. <p>Una composizione inclusiva dell'organismo decisionale del GAL, con solidi processi per favorire ulteriormente l'inclusività, aumenta la</p>



	<p>credibilità del GAL, il che può riflettersi in una percezione più positiva del GAL tra i membri della comunità locale (LAV.I.05).</p> <p>Una gestione efficace delle strutture di governance locale richiede competenze amministrative e tecniche specifiche da parte dei membri del GAL, del suo organismo decisionale e del suo personale. La partecipazione a eventi di sviluppo delle capacità o di formazione, nonché alle diverse attività dei GAL quali l'elaborazione di strategie di sviluppo locale e attività di gestione e animazione (LAV.O.09), in linea con il principio dell'approccio ascendente di LEADER, contribuisce allo sviluppo o al miglioramento delle competenze. Maggiori prove del miglioramento delle competenze amministrative (LAV.R.07) e tecniche (LAV.R.08) del personale, dell'organismo decisionale e dei membri del GAL indicano una maggiore capacità del GAL e dei suoi membri di offrire un sostegno di migliore qualità ai processi di sviluppo locale.</p> <p>Il miglioramento di tali competenze consente al GAL di svolgere attività di animazione (LAV.O.10) che interessano tutti i portatori di interessi locali. Maggiori prove delle attività di animazione e del sostegno fornito ai richiedenti e ai beneficiari (LAV.R.09) indicano che vi sono maggiori possibilità che questi ultimi motivino i membri della comunità locale a partecipare all'attuazione della strategia di sviluppo locale. Quanto più efficaci sono gli sforzi compiuti dal GAL per animare e motivare i portatori di interessi locali, tanto maggiore è il numero dei nuovi soggetti che chiedono di partecipazione alla strategia di sviluppo locale (LAV.I.06).</p> <p>La comunicazione efficace opera in maniera sinergica con le attività di animazione per garantire che un maggior numero di membri della comunità locale sia motivato a partecipare con i propri progetti all'attuazione della strategia di sviluppo locale. Inoltre, insieme alle attività di animazione, le attività di comunicazione offriranno alla comunità locale l'opportunità di essere ascoltata e di diventare parte integrante della governance locale. Maggiori prove delle attività di comunicazione (LAV.O.12) a livello di GAL e un maggior numero di GAL che rendono disponibili sul loro sito web documenti relativi alle loro attività (LAV.O.11) a livello di piano strategico della PAC determineranno un aumento della percentuale dei membri della comunità locale che sono a conoscenza dell'approccio LEADER, del ruolo dei GAL e delle strategie di sviluppo locale (LAV.R.10).</p> <p>Più aumenta la conoscenza di LEADER e della sua attuazione e più gli attori/i membri della comunità locale attuano progetti e/o hanno la possibilità di influenzare la definizione delle procedure di governance locale, tanto maggiore sarà la visibilità del ruolo dell'UE nel responsabilizzare le comunità locali (LAV.I.07). In ultima analisi, l'efficace manifestazione delle attività del GAL e i risultati conseguiti dall'attuazione della strategia di sviluppo locale possono riflettersi in maggiori prove del fatto che la comunità locale considera il GAL</p>
--	--



	un'istituzione credibile e un catalizzatore per lo sviluppo locale (LAV.I.08).
Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione alla governance multilivello	
<p>Governance multilivello:</p> <p>in che misura l'attuazione di LEADER ha portato all'istituzione di processi e meccanismi collaborativi tra autorità di gestione/organismo pagatore, autorità regionali, reti e GAL, sulla base di norme a livello dell'UE, allo scopo di responsabilizzare il GAL e migliorarne le capacità decisionali, gestionali e di rendicontabilità?</p>	<p>La risposta a questa domanda di valutazione si basa su un fattore di successo legato al coordinamento e alla comunicazione tra il GAL e altri livelli di governance.</p> <p>Il principio del collegamento in rete di LEADER implica che i GAL siano coinvolti nei processi decisionali verticali (governance multilivello). L'entità di tale coinvolgimento può essere descritta dal numero e dal tipo di interazioni tra l'autorità di gestione/l'organismo pagatore e il GAL (LAV.O.13). La partecipazione alla governance multilivello responsabilizza i GAL e ne migliora le capacità decisionali. Prove dell'aumento del numero e dalla qualità delle interazioni tra l'autorità di gestione/l'organismo pagatore/la rete nazionale della PAC e il GAL o i rappresentanti del GAL (LAV.R.11) a seguito di miglioramenti e semplificazioni dei sistemi, delle norme e delle procedure, nonché per effetto di attività volte a migliorare la comunicazione e il coordinamento, indicano legami più forti tra questi diversi livelli di governance (LAV.I.09). Grazie al rafforzamento dei legami e del coordinamento, il personale dell'autorità di gestione/dell'organismo pagatore e i GAL possono contribuire al miglioramento dell'attuazione.</p>

Fonte: elaborazione dell'Helpdesk europeo per la valutazione della PAC (2024)

7.3. Potenziamento dei risultati e degli impatti

Tabella 10. Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione all'aumento dell'effetto leva

Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione all'aumento dell'effetto leva	
<p>Aumento dell'effetto leva:</p> <p>in che misura LEADER genera un effetto leva?</p>	<p>La risposta a questa domanda di valutazione si basa su due fattori di successo che riguardano a) la promozione di ulteriori investimenti o attività nel territorio del GAL che non sono finanziati direttamente da LEADER e b) l'individuazione e la motivazione di nuovi promotori di progetti.</p> <p>Rispetto al contributo allo sviluppo locale fornito da interventi ad hoc (ossia non nell'ambito di un quadro strategico), le strategie di sviluppo locale generano un effetto leva derivante dall'orientamento strategico. Tale effetto leva può essere descritto dal livello di risorse aggiuntive investite nella strategia di sviluppo locale per integrare i finanziamenti del FEASR (LAV.O.14), ma anche dalle prove di progetti cui il GAL presenta domanda al di fuori del FEASR (LAV.O.15) grazie alle competenze e capacità acquisite attraverso la partecipazione alle attività di LEADER. Un'altra dimensione delle risorse aggiuntive è il lavoro volontario</p>



	<p>(LAV.R.12) prestato dai promotori locali e dalla comunità a seguito delle attività di animazione del GAL e dell'attuazione della strategia di sviluppo locale.</p> <p>Un'altra manifestazione dell'aumento dell'effetto leva deriva dall'individuazione e dalla motivazione di nuovi promotori di progetti. L'approccio ascendente di LEADER garantisce il raggiungimento dei membri della comunità locale che hanno una migliore conoscenza delle esigenze locali. Inoltre le attività di animazione e comunicazione del GAL consentiranno ai potenziali beneficiari della comunità locale di essere ben informati e motivati a presentare domanda di sostegno. Tali attività possono anche aiutare i nuovi promotori di progetti a migliorare la loro proposta iniziale e/o contribuire ad accelerare l'attuazione dei loro progetti (operazioni). Un maggior numero di nuovi promotori di progetti sostenuti dal GAL per i quali il sostegno finanziario dell'intervento LEADER è stato decisivo (LAV.O.16) è indice di un aumento dell'effetto leva. I continui sforzi compiuti dal GAL per individuare e motivare sistematicamente nuovi promotori di progetti possono tradursi in una percezione più diffusa tra i portatori di interessi locali del miglioramento della capacità del GAL di mettere a frutto le conoscenze locali (LAV.R.13).</p>
<p>Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione ai progetti ben adattati alle esigenze del territorio del GAL</p>	
<p>Progetti ben adattati alle esigenze del territorio del GAL:</p> <p>in che misura la strategia LEADER e le azioni del GAL rispondono a esigenze locali e obiettivi territoriali specifici?</p>	<p>La risposta a questa domanda di valutazione si basa su un fattore di successo legato al soddisfacimento delle esigenze locali e al conseguimento degli obiettivi territoriali.</p> <p>L'approccio territoriale e ascendente di LEADER assicura che la strategia di sviluppo locale rifletta le esigenze dei territori locali e delle loro comunità. Partendo da questo punto di partenza, l'attuazione di progetti (operazioni) da parte di una varietà di promotori (LAV.O.17) che hanno una migliore conoscenza del modo in cui le risorse locali possono essere utilizzate per rispondere alle esigenze individuate (LAV.O.18) determinerà un aumento della percentuale di progetti che si basano sulle risorse territoriali e soddisfano le esigenze specifiche del territorio nell'ambito di LEADER (LAV.R.14). Più aumenta il numero dei progetti attuati da una varietà di promotori che si basano sulle risorse territoriali, più è evidente che l'approccio LEADER promuove l'identità della comunità (LAV.I.10).</p>
<p>Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione ai progetti con elementi innovativi a livello locale</p>	
<p>Progetti con elementi innovativi a livello locale:</p> <p>in che misura i progetti LEADER sono</p>	<p>La risposta a questa domanda di valutazione si basa su un fattore di successo legato all'introduzione e alla diffusione di innovazioni nel territorio del GAL.</p> <p>Il principio dell'innovazione di LEADER garantisce che a livello locale vengano realizzate innovazioni di diverso tipo (ad esempio sociali, tecnologiche, di processo, di servizio). Inoltre i principi del collegamento</p>



<p>innovativi del contesto locale?</p>	<p>in rete e della cooperazione territoriale implicano che la partecipazione a diverse reti e a diversi progetti di cooperazione territoriale possa essere una fonte di ispirazione per la generazione di nuove idee, che possano a loro volta essere trasformate in progetti innovativi del contesto locale. Tali aspetti possono essere descritti dal numero di progetti innovativi del contesto locale (LAV.O.19). Le prove di un aumento della percentuale di progetti innovativi dovuto all'approccio LEADER (LAV.R.16) sono indice del miglioramento della capacità di LEADER di generare innovazione a livello locale (LAV.I.11).</p>
<p>Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione ai progetti sostenibili</p>	
<p>Progetti sostenibili: in che misura i progetti LEADER producono risultati sostenibili?</p>	<p>La risposta a questa domanda di valutazione si basa su un fattore di successo legato alla sostenibilità dei risultati dei progetti.</p> <p>L'approccio territoriale e ascendente di LEADER promuove progetti che si basano sugli aspetti territoriali e sulle conoscenze locali e che hanno maggiori potenzialità di essere più sostenibili in termini economici, ambientali o sociali (LAV.O.20). Le prove dei progetti che sono stati migliorati grazie alla consultazione del GAL (LAV.R.17) o che sono considerati dagli attori locali più sostenibili grazie alla conoscenza delle condizioni locali (LAV.R.18) possono riflettere gli sforzi compiuti dal GAL per aumentare la durabilità futura dei progetti finanziati da LEADER e degli effetti che essi producono.</p>
<p>Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione ai progetti che promuovono collegamenti tra gli attori locali</p>	
<p>Progetti che promuovono collegamenti tra gli attori locali: in che misura LEADER promuove collegamenti tra attori (ad esempio partenariati, reti, progetti attuati congiuntamente e altre collaborazioni) che non sarebbero esistiti in sua assenza?</p>	<p>La risposta a questa domanda di valutazione si basa su un fattore di successo legato alla promozione e all'attuazione di progetti collaborativi.</p> <p>I principi del partenariato e dell'approccio multisettoriale di LEADER garantiscono una più ampia diffusione dei benefici dei progetti attraverso le reti dei partner. La corretta applicazione dell'approccio integrato e multisettoriale e della cooperazione può portare alla promozione di legami concreti e funzionali tra gli attori rurali e generare sinergie a livello di progetto e tra i portatori di interessi nell'ambito di LEADER coinvolti in diversi progetti. Ciò si rifletterà in un maggior numero di progetti che operano in maniera sinergica (LAV.O.21).</p> <p>Quanti più progetti congiunti e intersettoriali vengono attuati, tanto più è probabile che LEADER rafforzi i legami tra gli attori/i membri della comunità locale sotto forma di reti, partenariati, progetti attuati congiuntamente e altre collaborazioni (LAV.R.19).</p>

Fonte: elaborazione dell'Helpdesk europeo per la valutazione della PAC (2024)



7.4. Cambiamenti strutturali

Tabella 11. Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione alla capacità di LEADER di generare cambiamenti strutturali nel territorio del GAL

Aspetti da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati in relazione ai cambiamenti strutturali	
<p>Cambiamenti strutturali:</p> <p>in che misura l'attuazione della strategia di sviluppo locale mediante l'applicazione del metodo LEADER genera cambiamenti strutturali nel territorio del GAL?</p>	<p>La risposta a questa domanda di valutazione si basa su un fattore di successo legato all'attuazione della strategia di sviluppo locale attraverso il metodo LEADER. Tale fattore rileva la misura in cui nel territorio dei GAL si generano cambiamenti strutturali in conseguenza degli effetti a valore aggiunto combinati derivanti dall'attuazione di tutti i progetti della strategia di sviluppo locale attraverso il metodo LEADER.</p> <p>A tal fine si utilizza l'indicatore di impatto LAV.I.12. Si tratta di una domanda che fa riferimento al livello dell'impatto, pertanto è opportuno ricorrere solo a un indicatore di impatto. L'indicatore di impatto coglie, attraverso un'indagine qualitativa, i pareri dei portatori di interessi sulla misura in cui i progetti combinati del GAL hanno contribuito alle varie dimensioni della strategia di sviluppo locale: aspetti economici, sociali, ambientali/territoriali e trasversali. Per comprendere i risultati di questo indicatore, è importante individuare in primo luogo le dimensioni specifiche contemplate dalla strategia di sviluppo locale.</p> <p>Più il valore dell'indicatore è alto, maggiore è l'effetto combinato delle componenti del valore aggiunto di LEADER in termini di generazione di cambiamenti strutturali nel territorio dei GAL, nelle specifiche dimensioni contemplate dalla strategia di sviluppo locale. Le singole risposte alle domande dell'indagine possono anche illustrare in che misura LEADER contribuisce specificamente a determinati tipi di cambiamenti strutturali nel territorio del GAL in esame.</p> <p>Inoltre ulteriori informazioni fornite da statistiche descrittive (se disponibili a livello locale/regionale) che illustrano le tendenze/l'evoluzione dei principali cambiamenti strutturali relativi, ad esempio, alla popolazione, all'occupazione/alla disoccupazione o alla povertà/esclusione sociale possono contribuire a contestualizzare ulteriormente le informazioni ottenute attraverso l'indicatore di impatto LAV.I.12.</p> <p>L'interpretazione dei risultati deve tuttavia tenere conto del fatto che il contributo del valore aggiunto di LEADER a qualsiasi cambiamento strutturale potrebbe non essere facilmente attribuibile a LEADER o che potrebbero intervenire anche altri fattori.</p>

Fonte: elaborazione dell'Helpdesk europeo per la valutazione della PAC (2024)



EU CAP Network *supported by*

European Evaluation Helpdesk for the CAP

Rue Belliard 12, 1040

Brussels, Belgium

+32 2 808 10 24

evaluation@eucapnetwork.eu



Funded by
the European Union